

CD 1

Il tabarro

Un angolo della Senna, dove è ancorato il barcone di Michele. La barca è congiunta al molo con una passerella. Nel fondo il profilo della vecchia Parigi e la mole maestosa di Notre-Dame staccano sul cielo rosso. Sempre nel fondo, a destra, sono i caseggiati che fiancheggiano il lungo-Senna e alti platani lussureggianti.

Il barcone ha tutto il carattere delle consuete imbarcazioni che navigano la Senna. Il timone campeggia in alto della cabina. E la cabina è tutta linda e ben dipinta con le sue finestrette verdi, il fumaiolo e il tetto piano, a mo' d'altana, sul quale sono alcuni vasi di geranii. Su una corda sono distesi i panni ad asciugare. Sulla porta della cabina, la gabbia dei canarini. È il tramonto.

Sulla sponda sta un carro con un cavallo, sacchi di cemento vi sono accatastati; gli scaricatori salgono dalla stiva col loro sacco pesante sulle spalle e lo portano sul carro.

Michele colla pipa spenta, è immobile presso il timone guardando il sole che tramonta.

Giorgetta è intenta a diverse faccende; ritira alcuni panni stesi ad asciugare; cava un secchio d'acqua dal fiume e inaffia i suoi fiori; ripulisce la gabbia dei canarini. Suoni di sirena di rimor — chiatore e cornetta d'automobile.

Giorgetta

1 O Michele? Michele?

Non sei stanco d'abbacinarti al sole che tramonta?

Ti sembra un gran spettacolo?

Michele

Sicuro!

Giorgetta

Lo vedo bene: dalla tua pipa il fumo bianco non sbuffa più.

Michele (*accennando agli scaricatori*)

Han finito laggiù?

Giorgetta

Vuoi che discenda?

Michele

No. Resta. Andrò io stesso.

CD 1

The Cloak

A bend in the Seine, where Michele's barge is moored. A gangplank connects the barge to the quay. The Seine stretches away into the distance. In the background the outline of old Paris and the mighty bulk of Notre Dame stand out against the red sky. Also in the background, on the right, are the tenements which line the river and tall leafy plane trees.

The barge is just like the usual vessels which ply the Seine. The wheel can be seen projecting above the cabin, which is neat and freshly painted, with small green windows, the chimney and the flat roof, which serves as a sort of terrace. On it are some pots filled with geraniums. Clothes are hanging out to dry on a line. Above the cabin door is a birdcage with canaries in it. It is sunset.

There is a horse and cart on the bank with sacks of cement piled up against it; the stevedores come up from the hold with heavy sacks on their backs and carry them to the cart.

Michele is sitting motionless at the wheel, watching the sunset. His pipe has gone out.

Giorgetta is busy with various chores: she takes down some of the washing from the line, fills a pail from the river and waters her flowers; she cleans the birdcage. Car horns and tugs' sirens are heard.

Giorgetta

Oh Michele, Michele?

Aren't you tired of dazzling your eyes in the sunset?

Is it such a marvellous sight?

Michele

Certainly!

Giorgetta

I can see that: the white smoke has stopped coming from your pipe.

Michele (*referring to the stevedores*)

Have they finished down there?

Giorgetta

Do you want me to go down?

Michele

No, stay, I'll go myself.

Giorgetta

Han lavorato tanto! Come avean promesso,
la stiva sarà sgombra,
e per doman si potrà caricare.

Scaricatori

Oh! Issa! Oh!

Giorgetta

Bisognerebbe compensare questa loro fatica:
un buon bicchiere!

Michele

Ma certo. Pensi a tutto, cuore d'oro!

Scaricatori

Oh! Issa! oh! Un giro ancor!
Se lavoriam senza ardore
si resterà ad ormeggiare
e Margot con altri ne andrà.

Michele

Porta loro da bere.

Giorgetta

Sono alla fine, prenderanno forza.

Michele

Il mio vinello smorza la sete e li ristora.

Scaricatori

Oh! Issa! oh! Un giro ancor!
Non ti stancar, battelliere;
dopo potrai riposare,
e Margot felice sarà.

Michele

(avvicinandosi a Giorgetta affettuosamente)
E a me non hai pensato?

Giorgetta *(scostandosi un poco)*

A te? Che cosa?

Michele *(cingendola con un braccio)*

Al vino ho rinunciato;
ma, se la pipa è spenta,
non è spento il mio ardore.

Scaricatori

Oh! Issa! oh! Un giro ancor!
Ora la stiva è vuotata,
chiusa è la lunga giornata
e Margot amor ti darà.

Giorgetta

They've worked so hard! Like they promised,
the hold will be empty,
and we can load up tomorrow.

Stevedores

Ho! Heave ho!

Giorgetta

We should reward them for their hard work:
a good glass of something!

Michele

Well of course. You think of everything,
you've a heart of gold!

Stevedores

Ho! Heave ho! One more turn!
If we work slowly
the boat will stay moored
and Margot will go off with someone else.

Michele

Take them something to drink.

Giorgetta

They're coming to the end, it will strengthen
them.

Michele

My wine will quench their thirst and refresh
them.

Stevedores

Ho! Heave ho! One more turn!
Don't get tired, boatman;
afterwards you can rest,
and Margot will be happy.

Michele

(going towards Giorgetta affectionately)
And haven't you thought about me?

Giorgetta *(moving away a little)*

About you? What?

Michele *(putting his arm around her)*

I've given up wine;
but, although my pipe has gone out,
my passion hasn't.

Stevedores

Ho! Heave ho! One more turn!
Now the hold has been emptied,
the long day has ended
and Margot will love you.

Michele

Un tuo bacio, o mio amore...
(La bacia: Giorgetta gli porge la guancia e non la bocca. Michele s'avvia verso la stiva e vi discende.)

Luigi *(passando dalla banchina sul barcone)*
 Si soffoca, padrona!

Giorgetta

Lo pensavo. Ho quel che ci vuole.
 Sentirete che vino!
(Entra nella cabina.)

Il tinca

(uscendo dalla stiva col carico sulle spalle)
 Sacchi dannati! mondo birbone!
 Spicciati, Talpa! Si va a mangiare!

Il talpa

(salendo dalla stiva col carico sulle spalle)
 Non aver fretta! non mi seccare!
 Ah! questo sacco spacca il groppone!
(scotendo la testa e tergendosi il sudore col rovescio della mano)
 Dio! che caldo!
 O Luigi, ancora una passata.

Luigi

Eccola la passata! Ragazzi, si beve!
 Qui, tutti insieme, lesti!
 Lesti! Pronti!
 Nel vino troverem l'energia per finir!

(Tutti attorniano Giorgetta che distribuisce i bicchieri.)

Giorgetta

Come parla difficile!
 Ma certo, vino alla compagnia!
 Qua, Talpa! Al Tinca! A voi, prendete!

Il talpa

Alla salute vostra il vino si beva!
 S'alzi il bicchier! Bevo! Viva!
 Tanta felicità per la gioia che dà!

Giorgetta

Se ne volete ancor.

Il talpa

Non si rifiuta mai!
(Giorgetta mesce di nuovo al Talpa.)

Michele

A kiss, my love...
(He kisses her: Giorgetta gives him her cheek and not her lips to kiss. Michele goes off towards the hold and goes down into it.)

Luigi *(crossing from the bank on to the barge)*
 We're choking, *patronne!*

Giorgetta

I thought so. I've got what's wanted.
 Just taste this wine!
(She goes into the cabin.)

"Tench" *(coming out of the hold with a load on his back)*
 Damned sacks! Rotten world!
 Hurry up, "Mole"! We're off to eat!

"Mole" *(coming up from the hold with a load on his back)*
 Stop hurrying! Don't aggravate me!
 Oh, this sack is breaking my back!
(shaking his head and wiping off the sweat with the back of his hand)
 God, it's hot!
 Hey, Luigi, another round.

Luigi

Here's the round! Lads, we're drinking!
 Here, all of you, quick!
 Quick! hurry!
 We'll get the energy to finish from the wine!

(They all surround Giorgetta who passes round the glasses.)

Giorgetta

How oddly he talks!
 But certainly, wine for everybody!
 Here, "Mole"! "Tench"! Here, take it!

"Mole"

We drink to your health!
 Raise your glasses! I drink! Cheers!
 As much happiness as the pleasure it brings!

Giorgetta

Some more?

"Mole"

It won't be turned down!
(Giorgetta refills "Mole"'s glass.)

Giorgetta *(agli altri)*

Avanti coi bicchieri!

Luigi *(indicando un suonatore di organetto che passa sulla banchina)*

Guarda là l'organetto.

È arrivato in buon punto.

Il tinca

In questo vino affogo i tristi pensieri.

Bevo al padron! Viva!

(a Giorgetta che mesce ancora)

Grazie, grazie.

L'unico mio piacer sta qui in fondo

al bicchier.

Luigi *(al suonatore)*

Ei, là! Professore! Vien qua.

(agli amici)

Sentirete che artista.

Giorgetta *(a Luigi)*

Io capisco una musica sola:

Quella che fa ballare.

Il tinca *(si fa avanti)*

Ma sicuro!

Ai suoi ordini sempre, e gamba buona.

Giorgetta

To'! Io ti prendo in parola.

Il tinca

Ballo con la padrona!

(Il Tinca e Giorgetta ballano. Luigi e il Talpa si tappano le orecchie alle stonature dell'organetto. Il Tinca non riesce a prendere il passo d'accordo con Giorgetta.)

Luigi

La musica e la danza van d'accordo!

(al Tinca)

Sembra che tu pulisca il pavimento.

Giorgetta

Ahi! m'hai pestato un piede!

Luigi

(allontanando il Tinca con una spinta e sostituendolo)

Va, lascia, son qua io.

(Luigi balla con Giorgetta; questa si abbandona languidamente fra le braccia di Luigi.)

Giorgetta *(to the others)*

Bring up your glasses!

Luigi *(pointing out an organ-grinder passing along the bank)*

Look at the barrel-organ there.

It's come at the right time.

"Tench"

I drown my sorrows in this wine.

I drink to the boss! Cheers!

(to Giorgetta, who fills his glass again)

Thanks, thanks.

My one and only pleasure is found at the

bottom of a glass.

Luigi *(to the organ-grinder)*

Hey there, Maestro! Come here.

(to his mates)

Wait till you hear what an artist he is.

Giorgetta *(to Luigi)*

There's only one sort of music I understand:

dance-music.

"Tench" *(coming forward)*

But of course!

I'm always at your command, and best foot forward.

Giorgetta

Ho! I'll keep you to your word.

"Tench"

I'm dancing with the *patronne*!

(“Tench” and Giorgetta dance. Luigi and “Mole” block their ears because of the out-of-tune organ. “Tench” cannot keep in step with Giorgetta.)

Luigi

The music and the dancing are well matched!

(to “Tench”)

It looks as if you're scrubbing the floor.

Giorgetta

Ouch! You've stepped on my foot!

Luigi

(pushing “Tench” out of the way and taking his place)

Go on, leave off, I'm here.

(Luigi and Giorgetta dance; she abandons herself in his arms.)

Il talpa

Ragazzi, c'è il padrone.

(Michele appare dalla stiva. I due smettono di ballare; Luigi fa cenno di smettere al suonatore e gli dà una moneta. Il suonatore se ne va. Luigi e gli altri scaricatori scendono nella stiva, mentre Michele si avvicina a Giorgetta. Lei si dà una raviata ai capelli.)

Giorgetta *(a Michele)*

- 2 Dunque, che cosa credi?
Partiremo la settimana prossima?

Michele

Vedremo.

Giorgetta

Il Talpa e il Tinca restano?

Michele

Resterà anche Luigi.

Giorgetta

Ieri non lo pensavi.

Michele

Ed oggi, penso.

Giorgetta

Perché?

Un venditore di canzonetti

Chi vuol l'ultima canzonetta?

Michele

Perché non voglio ch'egli crepi di fame.

Giorgetta

Quello s'arrangia sempre.

Michele

Lo so, s'arrangia, è vero...

Il venditore di canzonetti

Chi la vuole?

Michele

... ed è per questo che non conclude nulla.

Giorgetta

Con te non si sa mai chi fa
male o fa bene.

"Mole"

Lads, it's the boss.

(Michele appears from the hold. The dancing stops. Luigi signals to the organ-grinder to stop playing and gives him a coin. The organ-grinder goes off. Luigi and the other stevedores go down into the hold while Michele comes up to Giorgetta. She tidies her hair.)

Giorgetta *(to Michele)*

Well, what do you think?
Will we leave next week?

Michele

We'll see.

Giorgetta

Will "Mole" and "Tench" be staying?

Michele

Luigi will stay too.

Giorgetta

You didn't think so yesterday.

Michele

Well, I do today.

Giorgetta

Why?

A song-pedlar

Who will buy the latest song?

Michele

Because I don't want him to die
of starvation.

Giorgetta

He always gets by.

Michele

I know, he does, it's true...

The song-pedlar

Who will buy it?

Michele

... and that's why he doesn't finish anything.

Giorgetta

You never know with you who is
doing well and who isn't.

Il venditore di canzonetti

Chi la vuole?

Michele

Chi lavora si tiene.

(Si ode una sirena lontana di rimorchiatore.)

Giorgetta

Già discende la sera.

Oh che rosso tramonto di settembre,
che brivido d'autunno!

Non sembra un grosso arancio
questo sole che muore nella Senna?
Guarda laggiù la Frugola!

Il venditore di canzonetti

Chi la vuole, con musica e parole?

Giorgetta

La vedi?

Cerca di suo marito e non lo lascia.

Michele

È giusto, beve troppo.

Giorgetta

Non lo sai che è gelosa?

(scrutando Michele)

O mio uomo, non sei di buon umore.
Che hai? Che guardi? E perché taci?

Il venditore di canzonetti

Chi la vuole l'ultima canzonetta?

*(Il venditore di canzonette appare sulla strada
al di là della Senna, seguito da un uomo che
porta una piccola arpa ad armacollo. Alcune
Midinettes, che escono da una casa di mode,
lo attorniano.)*

Midinettes

Bene, bene!

Sì, sì!

*(L'arpista si siede su un piccolo sgabello
portatile e si accinge a suonare.)*

Michele

T'ho mai fatto scenate?

Giorgetta

Lo so bene: tu non mi batti.

The song-pedlar

Who will buy it?

Michele

I keep the ones who work.

(A distant tug's siren is heard.)

Giorgetta

Already the evening is falling.

Oh, such a red September sunset,
a shiver of autumn!

Isn't it like a huge orange,
the sun going down on the Seine?
Look at "Ferret" over there!

The song-pedlar

Who will buy it, with words and music?

Giorgetta

Do you see her?

She's looking for her husband and won't leave
him in peace.

Michele

It's only right; he drinks too much.

Giorgetta

Don't you know that she's jealous?

(gazing quizzically at Michele)

Oh, you're in a bad mood, my husband.
What's wrong? What are you looking at?
And why are you silent?

The song-pedlar

Who will buy the latest song?

*(The song-pedlar comes into view on the road
on the other side of the Seine, followed by a
man carrying a little harp slung across his back.
Some dressmakers are coming out of a dress
shop and they surround him.)*

Dressmakers

Oh, good!

Yes, yes!

*(The harpist sits down on a little portable stool
and gets ready to play.)*

Michele

Have I ever made scenes?

Giorgetta

I know, you don't beat me.

Il venditore di canzonetti

Primavera, primavera,
non cercare più i due amanti...

Michele

Che? Io vorresti?

Giorgetta

Ai silenzi talvolta, sì, preferirei
lividi di percosse!

Il venditore di canzonetti

...là fra l'ombra della sera.

(Michele, senza rispondere, risale il barcone, e si mette a fissar meglio una corda d'amarra.)

Primavera, primavera!
Chi ha vissuto per amore,
per amore si morì.
È la storia di Mimi.

(Le ragazze comprano la canzonetta.)

Giorgetta (che ha seguito Michele)

Dimmi almeno che hai.

Michele

Nulla, nulla.

Il venditore di canzonetti

Chi aspettando sa che muore
conta ad ore le giornate
con i battiti del cuore...

Giorgetta

Quando siamo a Parigi
io mi sento felice.

Michele

Si capisce.

Giorgetta

Perché?

Il venditore di canzonetti

...conta ad ore le giornate.
Ma l'amante non tornò,
e i suoi battiti finì
anche il cuore di Mimi.

(Il venditore di canzonette s'allontana seguito dall'arpista; le ragazze, leggendo sui foglietti comperati, sciamano, ripetendo l'ultima strofa della canzonetta.)

The song-pedlar

Springtime, springtime,
look no more for the two lovers...

Michele

What? Would you like me to?

Giorgetta

Yes, sometimes instead of your silence I'd
prefer to be bruised and beaten!

The song-pedlar

...there in the shadows of the evening.

(Michele, without replying, goes back on to the barge, and starts to inspect a mooring-rope.)

Springtime, springtime!
She who lived for love
died for love.
That's the story of Mimi.

(The girls buy the song-sheet.)

Giorgetta (having followed Michele)

At least tell me what's wrong.

Michele

Nothing, nothing.

The song-pedlar

Knowing while she waits that she's dying,
counting the days, hour by hour,
with the beats of her heart...

Giorgetta

When we're in Paris
I feel happy.

Michele

Of course.

Giorgetta

Why?

The song-pedlar

...counting the days, hour by hour.
But the lover did not return,
and Mimi's heart
stopped beating.

(The song-pedlar goes off, followed by the harpist; the girls, reading from the song-sheets they have bought, crowd together and leave, repeating the last lines of the song.)

Midinettes

Conta ad ore le giornate,
ma l'amante non tornò,
e i suoni battiti finì,
larà, larà, larà,
anche il cuore di Mimi.

(La Frugola è apparsa sulla banchina, attraversa la passerella e sale sul barcone. Ha sulle spalle una vecchia sacca gonfia di ogni sorta di roba raccattata.)

La frugola

3 O eterni innamorati, buona sera!

Giorgetta

Oh, buona sera, Frugola.

(Michele, dopo di aver salutato con un gesto la Frugola si allontana ed entra nella cabina.)

La frugola

Il mio uomo ha finito il lavoro?
Stamattina non ne poteva più dal mal di reni.
Faceva proprio pena.
Ma l'ho curato io: una buona frizione,
e il mio rum l'ha bevuto la sua schiena!

(Getta a terra la sacca e vi fruga dentro, cavandone vari oggetti.)

Ah, Giorgetta, guarda: un pettine fiammante!
Se lo vuoi, te lo dono.
È quanto del più buono
ho raccolto in giornata.

Giorgetta (prendendo il pettine)

Hanno ragione di chiamarti Frugola:
tu rovistavi ogni angolo ed hai la sacca piena.

La frugola

Se tu sapessi gli oggetti strani
che in questa sacca sono racchiusi!
Guarda, guarda!
È per te questo ciuffo di piume.
Trine e velluti, stracci, barattoli.
Vi son confusi gli oggetti strani.
Strane reliquie,
i documenti di mille amori.
Gioie e tormenti quivi raccolgo
senza distinguere fra i ricchi e il volgo.

Giorgetta

E in quel cartoccio?

Dressmakers

Counting the days, hour by hour.
But the lover did not return,
and Mimi's heart,
lara, lara, lara,
stopped beating.

("Ferret" has appeared on the bank, and crosses the gang plank on to the barge. On her shoulders she has an old bag stuffed with all sorts of things she has collected.)

"Ferret"

Oh, the great lovers, good evening!

Giorgetta

Oh, good evening, "Ferret".

(Michele greets "Ferret" with a nod then goes off into the cabin.)

"Ferret"

Has my man finished work?
This morning he could take no more with the
pain in his back.
I was really upset.
But I cured it myself with a good massage,
and his back drank up my rum!
(She throws her bag on to the ground and rummages in it, pulling out various objects.)
Oh, look, Giorgetta: a brand-new comb!
If you want it I'll give it to you.
It's the best thing
I've picked up all day.

Giorgetta (taking the comb)

They're right to call you "Ferret":
you ransacked every corner and your bag is full.

"Ferret"

If you knew what curious things
are contained in this bag!
Look, look!
This is for you, this aigrette.
Laces and velvets, rags and jars.
Mixed up in here are strange objects,
odd relics,
the evidence of a thousand love stories.
Joy and anguish I collect in here
with no distinction between rich and poor.

Giorgetta

And in that paper bag?

La frugola

Cuore di manzo per Caporale,
il mio soriano dal pelo fulvo,
dall'occhio strano che non ha uguale.

Giorgetta

Gode dei privilegi il tuo soriano.

La frugola

Li merita! Vedessi!

È il più bel gatto, il mio più bel romanzo.

Quando il mio Talpa è fuori, mi tiene compagnia,
ed insieme noi filiamo, noi filiam i nostri amori
senza puntigli e senza gelosia.

Vuoi saperla la sua filosofia?

Ron, ron, ron:

meglio padron in una catapecchia
che servo in un palazzo.

Ron, ron, ron, ron, ron:

meglio cibarsi con due fette di cuore
che logorare il proprio nell'amor.

Il talpa

(salendo dalla stiva, seguito da Luigi)

- 4 To'! guarda la mia vecchia!
Che narravi?

La frugola

Parlavo con Giorgetta del soriano.

(Si ode una tromba d'automobile, lontana.)

Michele *(uscendo dalla cabina)*

O Luigi, domani si carica del ferro.

Viene a darci una mano?

Luigi

Verrò, padrone.

(Il Tinca viene dalla stiva, seguito dagli altri scaricatori che se ne vanno per la banchina dopo di avere salutato Michele.)

Il tinca

Buona notte a tutti.

Il talpa *(al Tinca)*

Hai tanta fretta?

La frugola

Corri ad ubriacarti?

Ah, se fossi tua moglie!

Il tinca

Che fareste?

"Ferret"

Ox-heart for Corporal,
my tawny-coloured tabby cat,
with his funny look, there's no cat like him.

Giorgetta

Your tabby cat is spoilt.

"Ferret"

He deserves it! You should see him!

He's the most beautiful cat, my greatest
romance.

When my "Mole" is out, he keeps me company,
and together we run our love affair
with no spite and no jealousy.

Would you like to know his philosophy?

Purr, purr, purr:

better to be master in a hovel
than a servant in a palace.

Purr, purr, purr, purr, purr:

better to feed yourself on two slices of heart
than waste away your own in love.

"Mole"

(coming up from the hold, followed by Luigi)

Ho! Look at my old woman!

What were you talking about?

"Ferret"

I was talking to Giorgetta about our tabby cat.

(A distant car horn is heard.)

Michele *(coming out of his cabin)*

Oh, Luigi, tomorrow we'll be loading iron.

Will you come and give us a hand?

Luigi

I'll come, patron.

("Tench" comes up from the hold, followed by the other stevedores who go off along the bank, having said goodnight to Michele.)

"Tench"

Goodnight, everyone.

"Mole" *(to "Tench")*

Are you in such a hurry?

"Ferret"

Are you running off to get drunk?

Oh, if I were your wife!

"Tench"

What would you do?

La frugola

Ti pesterei finché non la smettessi
di passar le notti all'osteria.
Non ti vergogni?

Il tinca

No, no, no! Fa bene il vino!
Si affogano i pensieri di rivolta:
che se bevo non penso,
e se penso non rido.
Ah! ah! ah! ah!

*(S'incammina sghignazzando, mentre Michele
discende nella stiva.)*

Luigi (*fermando il Tinca*)

- 5 Hai ben ragione; meglio non pensare,
piegare il capo ed incurvar la schiena.
Per noi la vita non ha più valore,
ed ogni gioia si converta in pena.
I sacchi in groppa e giù la testa a terra!
Se guardi in alto, bada alla frustata.
Il pane lo guadagni col sudore,
e l'ora dell'amore va rubata.
Va rubata fra spasimi e paure,
che offuscano l'ebbrezza più divina.
Tutto è conteso, tutto ci è rapito,
la giornata è già buia alla mattina.
Hai ben ragione; meglio non pensare,
piegare il capo ed incurvar la schiena!

Il tinca

Segui il mio esempio: bevi!

Giorgetta

Basta!

Il tinca

Non parlo più.
A domani, ragazzi, e state bene!
(S'incammina e scompare per la banchina.)

Il talpa (*alla Frugola*)

Ce n'andiamo anche noi?
Son stanco morto.

La frugola

Ah, quando mai potremo comprarci
una bicocca?
Là ci risposeremo.

Giorgetta

È la tua fissazione, la campagna.

"Ferret"

I would torment you until you stopped
spending the night out drinking.
Aren't you ashamed?

"Tench"

No, no, no! Wine is good for you!
It drowns thoughts of rebellion:
for if I drink I don't think,
and if I think I don't laugh.
Ha! ha! ha! ha!

*(He walks away, laughing scornfully, while
Michele goes down into the hold.)*

Luigi (*stopping "Tench"*)

You're quite right; it's better not to think,
head down and bend your back.
For us life is worth nothing any more,
and every happiness turns to misery.
Sacks on your backs and bow your head to
the ground!
If you look up, watch out for the whip.
You earn your bread with the sweat of
your brow,
and a moment of love is snatched in secret.
It is snatched between pain and fear,
which cloud the most heavenly ecstasy.
Everything is obstructed, everything is stolen
from us,
in the morning the day is already dark.
You're quite right; it's better not to think,
head down and bend your back!

"Tench"

Follow my example: drink!

Giorgetta

That's enough!

"Tench"

I'll say no more.
Till tomorrow, lads, and take care!
(He walks away and disappears along the bank.)

"Mole" (*to "Ferret"*)

Shall we go too?
I'm tired out.

"Ferret"

Oh, when shall we ever be able to buy a cottage
of our own?
There we'll rest.

Giorgetta

That's your obsession, the countryside.

La frugola

- 6 Ho sognato una casetta
con un piccolo orticello.
Quattro muri, stretta stretta,
e due pini per ombrello.
Il mio vecchio steso al sole,
ai miei piedi Caporale
e aspettar così la morte
che è rimedio d'ogni male.

Giorgetta

È ben altro il mio sogno!
Son nata nel sobborgo,
e solo l'aria di Parigi m'esalta,
m'esalta e mi nutrisce.
Ah! se Michele un giorno abbandonasse
questa logora vita vagabonda!
Non si vive là dentro,
fra il letto ed il fornello.
Tu avessi visto la mia stanza, un tempo!

La frugola

Dove abitavi?

Giorgetta

Non lo sai?

Luigi

Belleville!

Giorgetta

Luigi lo conosce.

Luigi

Anch'io ci son nato.

Giorgetta

Come me, come me l'ha nel sangue.

Luigi

Non ci si può staccare.

Giorgetta

Bisogna aver provato.
Belleville è il nostro suolo, è il nostro mondo.
Noi non possiamo vivere sull'acqua.
Bisogna calpestare il marciapiede.
Là c'è una casa, là ci sono amici,
festosi incontri e piene confidenze.

Luigi

Ci si conosce tutti.
S'è tutta una famiglia.

"Ferret"

I've been dreaming of a cottage
with a tiny little garden.
Four walls, quite snug,
and two pine trees for shade.
My old man stretched out in the sun,
Corporal at my feet,
and waiting like that for death,
which cures all ills.

Giorgetta

My dream is quite different!
I was born in the suburbs,
and only the Paris air excites me,
it excites and nourishes me.
If Michele would one day leave
this weary nomadic life!
That's no life in there
between the bed and the stove.
You should have seen my room, once!

"Ferret"

Where did you live?

Giorgetta

Don't you know?

Luigi

Belleville!

Giorgetta

Luigi knows it.

Luigi

I was born there too.

Giorgetta

He's like me, he's like me, it's in his blood.

Luigi

You can't come away.

Giorgetta

You need to have felt it.
Belleville is our homeland, our world.
We can't live on the water.
You need to put your feet on the pavement.
There is a house, there are your friends,
happy meetings and great friendliness.

Luigi

Everyone knows everyone.
It's all one family.

Giorgetta

Al mattino, il lavoro che ci aspetta.
 Alla sera, i ritorni in comitiva.
 Botteghe che s'accendono
 di luci e di lusinghe,
 vetture che s'incrociano,
 domeniche chiasse.
 Piccole gite in due al bosco di Boulogne.
 Balli all'aperto, l'intimità amorse.
 È difficile dire cosa sia
 quest'ansia, questa strana nostalgia.

Giorgetta, Luigi

Ma chi lascia il sobborgo vuol tornare,
 e chi ritorna, chi ritorna non si può staccare.
 C'è là in fondo Parigi che ci grida
 con mille voci liete
 il suo fascino immortal.

La frugola

Adesso ti capisco;
 qui la vita è diverso.

Il talpa

Se s'andasse a mangiare?
(a Luigi)
 Che ne dici?

Luigi

Io resto, ho da parlare col padrone.

Il talpa

Quand'è così, a domani.

La frugola

Miei vecchi, buona notte.
(S'avvia col Talpa a braccetto.)

La frugola, Il talpa

Ho sognato una casetta
 con un piccolo orticello.
 Quattro muri, stretta stretta
 e due pini per ombrello.
 Il mio vecchio steso al sole,
 ai miei piedi Caporale,
 e aspettar così la morte
 che è rimedio d'ogni male.

(Si odono cantare voci lontani.)

Giorgetta

7 O Luigi! Luigi!

(Luigi s'avvicina a Giorgetta che con un gesto lo ferma.)

Giorgetta

In the morning there's work waiting.
 In the evening, coming home in a crowd.
 The shops are lit up
 with lights and appealing things,
 cabs are crossing paths,
 Sundays are noisy.
 Little trips for two to the Bois de Boulogne.
 Open-air dances, flirting, loving.
 It's hard to say what it is,
 this longing, this strange nostalgia.

Giorgetta, Luigi

But whoever leaves the suburbs wants to
 come back,
 and if he comes back, he won't be able to leave.
 Over there is Paris calling to us,
 its thousand happy voices telling of
 its eternal enchantment.

"Ferret"

Now I understand you;
 life is different here.

"Mole"

Should we go and eat?
(to Luigi)
 What do you say?

Luigi

I'm staying, I've got to talk to the boss.

"Mole"

In that case, till tomorrow.

"Ferret"

Old friends, good night.
(She goes off arm-in-arm with "Mole.")

"Ferret", "Mole"

I've been dreaming of a cottage
 with a tiny little garden.
 Four walls, quite snug
 and two pine trees for shade.
 My old man stretched out in the sun,
 Corporal at my feet,
 and waiting like that for death,
 which cures all ills.

(Distant voices are heard singing.)

Giorgetta

Oh, Luigi! Luigi!

(Luigi comes up to Giorgetta but she stops him with a gesture.)

Bada a te, può salir fra un momento.
Resta pur là, lontano.

Luigi

Perché dunque inasprisci il tormento?
Perché mi chiami invano?

Giorgetta

Vibro tutta se penso a iersera,
all'ardor dei tuoi baci!

Luigi

In quei baci tu sai cosa c'era.

Giorgetta

Sì, mio amore, mio amore, ma taci.

Luigi

Quale folle paura ti prende?

Giorgetta

Se ci scopre, è la morte!

Luigi

Preferisco morire,
alla sorte che ti tiene legata!

Giorgetta

Ah, se fossimo soli, lontani.

Luigi

E sempre uniti.

Giorgetta

E sempre innamorati.
Dimmi che non mi manchi.

Luigi (*facendo per correre a lei*)

Mai!

Giorgetta

Stai attento!

(Apparisce Michele dalla stiva.)

Michele (*a Luigi*)

Come? Non sei andato?

Luigi

Padrone, v'ho aspettato
perché volevo dirvi quattro parole sole:
intanto ringraziarvi d'avermi tenuto.
Poi volevo pregarvi se lo potete fare
di portarmi a Rouen e là farmi sbarcare.

Watch out, he may come up in a moment.
Stay far over there.

Luigi

Then why do you make my suffering worse?
And why do you call me for nothing?

Giorgetta

I shiver all over if I think of last night,
of the passion in your kisses!

Luigi

You know what was in those kisses.

Giorgetta

Yes, my darling, my darling, but be quiet.

Luigi

What mad fear has come over you?

Giorgetta

If he discovers us, he'll kill us!

Luigi

I prefer death
to the fate which keeps you bound!

Giorgetta

Oh, if we were alone, far away.

Luigi

And always together.

Giorgetta

And always in love.
Tell me you won't fail me.

Luigi (*about to run to her*)

Never!

Giorgetta

Watch out!

(Michele appears from the hold.)

Michele (*to Luigi*)

What? Haven't you gone?

Luigi

Patron, I've been waiting
because I wanted to have a word with you:
firstly to thank you for keeping me on;
then I wanted to ask you if you could
take me to Rouen and drop me off there.

Michele

A Rouen? Ma sei matto?
La non c'è che miseria,
ti troveresti peggio.

Luigi

Sta bene. Allora resto.
(*Michele s'avvia verso la cabina.*)

Giorgetta (a Michele)

Dove vai?

Michele

A preparare i lumi.

Luigi

Buona notte, padrone.

Michele

Buona notte.
(*Entra nella cabina.*)

Giorgetta

8 Dimmi:
perché lui hai chiesto di sbarcarti a Rouen?

Luigi

Perché non posso divertirti con lui.

Giorgetta

Hai ragione: è un tormento.
Anch'io ne son presa, anch'io la sento
ben più forte di te, questa catena.
Hai ragione:
è un tormento, è un'angoscia, una pena;
ma quando tu mi prendi,
è pur grande, è pur grande il compenso.

Luigi

Par di rubar insieme qualche cosa alla vita.

Giorgetta

La voluttà è più intensa!

Luigi

È la gioia rapita fra spasimi e paure.

Giorgetta

In una stretta ansiosa.

Luigi

Fra grida soffocate,
e baci senza fine.

Michele

At Rouen? Are you mad?
Things are depressed there,
you would be worse off.

Luigi

Okay. I'll stay then.
(*Michele goes off towards the cabin.*)

Giorgetta (to Michele)

Where are you going?

Michele

To get the lanterns ready.

Luigi

Goodnight, *patron*.

Michele

Good night.
(*He goes into the cabin.*)

Giorgetta

Tell me:
why did you ask him to drop you in Rouen?

Luigi

Because I cannot share you with him.

Giorgetta

You're right: it's torture.
I'm gripped by it too, I feel it too,
a lot stronger than you, this chain.
You're right:
it's torture, torment, pain;
but when you take me
the reward is great.

Luigi

We seem to be stealing something from life.

Giorgetta

The pleasure is more intense!

Luigi

This is the happiness snatched between pain
and fear.

Giorgetta

In an anxious embrace.

Luigi

Between stifled cries,
and endless kisses.

Giorgetta

E parole sommesse.

Luigi

E baci senza fine.

Giorgetta

Giuramenti e promesse...

Luigi

...d'esser soli noi.

Giorgetta

Noi soli, via, via, lontani.

Luigi

Noi tutti soli, lontani dal mondo.
(*sussultando*)
È lui?

Giorgetta

No, non ancora.
Dimmi che tornerai più tardi.

Luigi

Sì, fra un'ora.

Giorgetta

Ascolta:
come ieri lascerò la passerella.
Sono io che la tolgo.
Hai le scarpe di corda?

Luigi

Sì.
Fai lo stesso segnale?

Giorgetta

Sì, il fiammifero acceso.
Come tremava sul braccio mio teso
la piccola fiammella.
Mi pareva d'accendere una stella,
fiamma del nostro amore,
stella senza tramonto.

Luigi

Io voglio la tua bocca,
voglio le tue carezze.

Giorgetta

Dunque anche tu lo senti
folle il desiderio.

Luigi

Folle di gelosia!
Vorrei tenerti stretta come una cosa mia.

Giorgetta

And muffled words.

Luigi

And endless kisses.

Giorgetta

Vows and promises...

Luigi

...for us to be alone.

Giorgetta

Alone, far, far away.

Luigi

Quite alone, far away from the world.
(*startled*)
Is it him?

Giorgetta

No, not yet.
Tell me you'll come back later.

Luigi

Yes, in an hour's time.

Giorgetta

Listen:
the same as yesterday I'll leave the gangplank.
I'm the one who takes it away.
Do you have your plimsolls?

Luigi

Yes.
Will you give the same signal?

Giorgetta

Yes, the lighted match.
How it flickered at the end of my arm,
the little flame.
I seemed to be lighting a star,
the flame of our love,
a star that will not set.

Luigi

I want your mouth,
I want your arms.

Giorgetta

So you feel it too,
the madness of desire?

Luigi

The madness of jealousy!
I'd like to hold you close as my own.

Vorrei non più soffrir, non più soffrir
che un altro ti toccasse,
e, per sottrarre a tutti
il corpo tuo divino
io te lo giuro, lo giuro
non tremo a vibrare il coltello
e con gocce di sangue
fabbricarti un gioiello.

(Luigi fugge rapidamente spinto da Giorgetta.)

Giorgetta

9 Come è difficile esser felici!

(Michele, recando i fanali accesi, viene dalla cabina.)

Michele

Perché non vai a letto?

Giorgetta

E tu?

Michele

No, non ancora.

Giorgetta

Penso che hai fatto bene a trattenerlo.

Michele

Chi mai?

Giorgetta

Luigi.

Michele

Forse ho fatto male.
Basteranno due uomini:
non c'è molto lavoro.

Giorgetta

Il Tinca lo potresti licenziare —
beve sempre.

Michele

S'ubriaca per calmare i suoi dolori.
Ha per moglie una bagascia!
Beve per non ucciderla.

(Giorgetta appare turbata e nervosa.)

Che hai?

I don't want to take any more, to bear
another man touching you,
and, to hide from everyone
your divine body,
I swear to you, I swear
that I am not afraid to twist the knife
and from drops of blood
to fashion you a jewel.

(Giorgetta pushes Luigi away and he runs off quickly.)

Giorgetta

How hard it is to be happy!

(Michele comes from the cabin, carrying the lighted lanterns.)

Michele

Why don't you go to bed?

Giorgetta

What about you?

Michele

No, not yet.

Giorgetta

I think you were right to keep him on.

Michele

Who?

Giorgetta

Luigi.

Michele

Perhaps I was wrong.
Two men will be enough:
there's not much work.

Giorgetta

You could get rid of "Tench" —
he's always drinking.

Michele

He gets drunk to drown his sorrows.
His wife is a whore!
He drinks so as not to kill her.

(Giorgetta appears disturbed and nervous.)

What's wrong?

Giorgetta

Son tutte queste storie
che a me non interessano.

Michele

(avvicinandosi a Giorgetta con commozione)
Perché, perché non m'ami più?
Perché?

Giorgetta

Tu sbagli, t'amo.
Tu sei buono e onesto.
Ora andiamo a dormire.

Michele

Tu non dormi.

Giorgetta

Lo sai perché non dormo.
E poi là dentro soffoco.
Non posso, non posso!

Michele

Ora le notti son tanto fresche.
E l'anno scorso là in quel nero guscio
eravamo pur tre,
c'era il lettuccio del nostro bimbo.

Giorgetta

Il nostro bimbo! Taci, taci!

Michele

Tu sporgevi la mano
e lo cullavi dolcemente, lentamente,
poi sul braccio mio t'addormentavi.

Giorgetta

Ti supplico, Michele, non dir niente.

Michele

Erano sere come queste.
Se spirava la brezza,
vi raccoglievo insieme nel tabarro
come in una carezza.
Sento sulle mie spalle
le vostre teste bionde.
Sento le vostre bocche
vicino alla mia bocca.
Ero tanto felice! ah, tanto felice!

Ora che non c'è più
i miei capelli grigi
sembrano un insulto
alla tua gioventù.

Giorgetta

Ah, ti supplico, Michele,
non dir niente. Ah, no!

Giorgetta

It's all these stories
which are of no interest to me.

Michele

(going towards Giorgetta with emotion)
Why, why don't you love me any more?
Why?

Giorgetta

You're wrong, I do love you.
You are good and honest.
Now let's go to sleep.

Michele

You don't sleep.

Giorgetta

You know why I don't sleep.
And then, I'm suffocated inside there.
I can't take it, I can't take it!

Michele

The evenings now are so cool.
And last year, there in that dark den
there were three of us,
our little boy's cradle was there.

Giorgetta

Our little boy! Be quiet, be quiet!

Michele

You would stretch out your hand
and rock him gently, slowly,
and then you would fall asleep on my arm.

Giorgetta

I beg you, Michele, don't talk about it.

Michele

They were evenings like these.
If a breeze was blowing
I would gather you together under the cloak
as if in an embrace.
I can feel your blonde heads
on my shoulders.
I can feel your mouths
close to my mouth.
I was so happy! Oh, so happy!
Now that he's no longer here
my grey hair
seems like an insult
to your youth.

Giorgetta

Oh, I beg you, Michele,
don't talk about it. Oh, no!

Michele

Ah, mi sembrano un insulto
alla tua gioventù.

Giorgetta

No, calmati, Michele.
Sono stanca, non reggo, vieni.

Michele

Ma non puoi dormire!
Sai bene che non devi addormentarti.

Giorgetta

Perché mi dici questo?

Michele

Non so bene.
Ma so che è molto tempo che non dormi.

(Cerca di attirare Giorgetta vicino a sé.)

Resta vicino a me.

Non ti ricordi altre notti,
altri cieli ed altre lune?

Perché chiudi il tuo cuore?

Ti rammenti le ore
che volavan via su questa barca
trascinate dall'onda?

Giorgetta

Non ricordare.
Oggi è malinconia.

Michele

Ah, ritorna, ritorna come allora,
ritorna ancora mia,
quando tu m'amavi,
e ardentemente mi cercavi
e mi baciavi.
Quando tu m'amavi.
Resta vicino a me! La notte è bella!

Giorgetta

Che vuoi! S'invecchia!
Non son più la stessa.
Tu pure sei cambiato.
Diffidi, ma che credi?

Michele

Non lo so nemmeno io.

*(Da una chiesa lontana giungono i rintocchi
delle ore.)*

Michele

Oh, it seems like an insult
to your youth.

Giorgetta

No, calm yourself, Michele.
I'm tired, I can hardly stand up, come on.

Michele

But you can't sleep!
You know that you mustn't sleep.

Giorgetta

Why do you say that?

Michele

I don't know.
But I do know that you haven't slept for a
long time.

(He tries to pull Giorgetta close to him.)

Stay close by me.

Don't you remember other nights,
other skies and other moons?

Why do you close your heart?

Remember the hours
that used to fly past on this barge,
borne away on the tide?

Giorgetta

Don't remember.
Today it's gloomy.

Michele

Oh, come back, come back to those days,
come back and be mine,
when you used to love me,
and you would look for me passionately
and kiss me.
When you used to love me.
Stay close by me! The night is beautiful!

Giorgetta

What do you expect! People get older!
I'm not the same any more.
You've changed too.
You don't trust me, but why?

Michele

I don't know myself.

(A distant church clock chimes the hours.)

Giorgetta

Buona notte, Michele.
Casco dal sonno.

Michele

E allora va pure; ti raggiungo.

(Giorgetta entra nella cabina.)

Sgualdrina!

(Michele dispone i fanali rosso, verde e bianco, ai posti fissati sul barcone. Nel mentre passano due ombre di amanti sulla strada.)

Tenore

Bocca di rosa fresca...

Soprano

E baci di rugiada...

Tenore

O labbra profumate...

Soprano

O profumata sera.
C'è la luna,

Tenore

La luna che ci spia,

Soprano

A domani, mio amore!

Tenore

Domani, amante mia!

Soprano

A domani, mio amore!

Tenore

Domani, amante mia!

(Una cornetta lontana suona il silenzio da una caserma. Lentamente, cautamente, Michele si avvicina alla cabina. Tende l'orecchio.)

Michele

10 Nulla!...Silenzio!
(strisciando verso la parete e spiando nell'interno)

È là. Non s'è spogliata, non dorme.

Giorgetta

Goodnight, Michele.
I'm faint with tiredness.

Michele

Well, on you go; I'll join you later.

(Giorgetta goes into the cabin.)

Slut!

(Michele hangs out the red, green and white lanterns in their places on the barge. Meanwhile the shadows of two lovers pass by on the street.)

Tenore

A mouth like a fresh rose...

Soprano

And kisses of dew...

Tenore

Oh scented lips...

Soprano

Oh scented evening...
There is the moon,

Tenore

The moon that is spying on us,

Soprano

Till tomorrow, beloved!

Tenore

Tomorrow, my darling!

Soprano

Till tomorrow, beloved!

Tenore

Tomorrow, my darling!

(From barracks in the distance a bugle calls "lights out". Slowly and cautiously Michele goes towards the cabin, and listens closely.)

Michele

Nothing!...Silence!
(creeping up to the cabin and squinting inside)

She's there. She hasn't undressed, she's not sleeping.

Aspetta. Chi? Che cosa aspetta?
 Chi? Chi? Forse il mio sonno.
 Chi l'ha trasformata?
 Qual ombra maledetta è discesa fra noi?
 Chi l'ha insidiata?
 Il Talpa? — Troppo vecchio.
 Il Tinca forse? No, no, non pensa — beve.
 E dunque chi? Luigi?
 No, se proprio questa sera voleva
 abbandonarmi,
 e m'ha fatto preghiera di sbarcarlo a Rouen.
 Ma chi dunque? Chi dunque? Chi sarà?
 Squarciare le tenebre!
 Vedere! E serrarlo così, fra le mie mani!
 E gridargli: Sei tu! Sei tu!
 E gridargli: Sei tu! Sei tu!
 Il tuo volto livido sorrideva alla mia pena!
 Sei tu! Sei tu! Su! su! su!
 Dividi con me questa catena.
 Ravvolgimi con te nella tua sorte.
 Giù insieme nel gorgo più profondo.
 Dividi con me questa catena.
 Accomuna la tua con la mia sorte.
 La pace è nella morte!

(S'accascia sfibrato. La notte è buia. Leva di tasca la pipa e l'accende. Dopo qualche momento Luigi, che stava in attesa del segnale sulla banchina, attraversa di corsa la passerella e balza sul barcone. Michele vede l'ombra, sussulta e si mette in agguato. Riconosce Luigi, di colpo si precipita e lo afferra alla gola.)

11 T'ho colto!

Luigi

Sangue di Dio! Son preso!

Michele

Non gridare!
 Che venivi a cercare?
 Volevi la tua amante?

Luigi

Non è vero!

Michele

Mentisci!
 Confessa, confessa!

Luigi

Non è vero!

She's waiting. For whom? What is she waiting for?

Who? Who? Perhaps it's for me to go to sleep.
 Who has changed her?
 What hateful shadow has come down between us?

Who has ensnared her?

"Mole"? — Too old.

"Tench" perhaps? No, no, he doesn't think — he drinks.

So who then? Luigi?

No, if just this evening he wanted to leave, and he asked me to drop him off in Rouen.

So who then? Who then? Who can it be?

To penetrate the darkness!

To see, and to crush him like this, in my hands!

And shout: it's you, it's you!

And shout: it's you, it's you!

Your livid face used to smile at my torment!

It's you! It's you! come, come, come!

Share this chain with me.

Join your fate to mine.

Down together into the deepest whirlpool.

Share this chain with me.

Join your fate to mine.

Peace is found in death!

(Worn out, he slumps to the ground. It is totally dark. He takes his pipe out of his pocket and lights it. After a few moments, Luigi, who has been waiting on the bank for the signal, runs across the gangplank and jumps on to the barge. Michele sees the shadow, starts, then lies in wait. He recognises Luigi, then suddenly pounces and grabs him by the throat.)

I've got you!

Luigi

Oh God! I'm caught!

Michele

No screaming!
 What did you come for?
 Did you want your mistress?

Luigi

It's not true!

Michele

You're lying!
 Admit it, admit it!

Luigi

It's not true!

Michele

Volevi la tua amante?

Luigi (*tirando fuori il coltello*)

Ah, perdio!

Michele (*afferrando il braccio di Luigi e forzandolo a lasciare il coltello*)

Giù il coltello!

Non mi sfuggi, canaglia!

Anima di forzato! Verme!

Volevi andare giù, a Rouen, non è vero?

Morto ci andrai, nel fiume.

Luigi

Assassino, assassino!

Michele

Confessami che l'ami.

Confessa, confessa!

Luigi

Lascia, lascia, lasciami!

Michele

No, infame, infami!

Se confessi, ti lascio.

Luigi

Sì.

Michele

Ripeti, ripeti!

Luigi

Sì, l'amo.

Michele

Ripeti, ripeti!

Luigi

L'amo.

Michele

Ripeti!

Luigi

L'amo.

Michele

Ancora.

Michele

Did you want your mistress?

Luigi (*pulling out a knife*)

Ah, by God!

Michele (*grabbing Luigi's arm and forcing him to drop the knife*)

Drop the knife!

You won't escape me, scum!

Jailbird! Worm!

You wanted to go down to Rouen, didn't you?

You'll get there, dead, in the river.

Luigi

Murderer, murderer!

Michele

Admit that you love her.

Admit it, admit it!

Luigi

Get off, get off, get off me!

Michele

No, villain, villains!

If you confess, I'll let you go.

Luigi

Yes.

Michele

Say it again, say it again!

Luigi

Yes, I love her.

Michele

Say it again, say it again!

Luigi

I love her.

Michele

Say it again!

Luigi

I love her.

Michele

Again.

Luigi

L'amo. Ah!

(Luigi resta aggrappato a Michele in una suprema contorsione di morte.)

Giorgetta *(dalla cabina)*

Michele! Michele!

(Apre la porta della cabina.)

Ho paura, Michele.

(Sentendo la voce di Giorgetta, Michele rapidamente ravvolge nel tabarro il cadavere di Luigi aggrappato a lui, e si siede. Giorgetta s'avvicina lentamente a Michele, guardando intorno con ansia.)

Michele

12 Avevo ben ragione: non dovevi dormire.

Giorgetta

Son presa dal rimorso d'averti dato pena.

Michele

Non è nulla, i tuoi nervi.

Giorgetta

Ecco, è questo, hai ragione.

Dimmi che mi perdoni.

Non mi vuoi più vicina?

Michele

Dove? Nel mio tabarro?

Giorgetta

Sì, vicina, vicina, sì.

Mi dicevi un tempo:

"Tutti quanti portiamo un tabarro che asconde qualche volta una gioia, qualche volta un dolore."

Michele

Qualche volta un delitto.

Vieni nel mio tabarro! Vieni!

Vien!

Giorgetta

Ah!

Luigi

I love her. Ah!

(Luigi's body, twisted in death, remains clinging to Michele.)

Giorgetta *(from the cabin)*

Michele! Michele!

(She opens the door of the cabin.)

I'm scared, Michele.

(Hearing Giorgetta's voice, Michele quickly wraps Luigi's body, which is still clinging to him, under his cloak, and sits down. Slowly Giorgetta comes up to Michele, looking around her nervously.)

Michele

I was quite right: you were not to sleep.

Giorgetta

I'm sorry that I hurt you.

Michele

It's nothing, your nerves.

Giorgetta

Yes, that's it, you're right.

Say that you forgive me.

Don't you want me close by you any more?

Michele

Where? Under my cloak?

Giorgetta

Yes, close, close, yes.

You once told me:

"We all carry a cloak that conceals sometimes happiness, sometimes sorrow."

Michele

Sometimes a crime.

Come under my cloak! Come!

Come!

Giorgetta

Ah!

(Michele si erge terribile: apre il tabarro, il cadavere di Luigi rotola ai piedi di Giorgetta: afferra Giorgetta, la trascina e la piega contro il volto dell'amante morto.)

Appendice

Aria alternativa di Michele

- 13 Scorri, fiume eterno!
 Come il tuo mistero è fondo.
 L'ansia che mi strugge non ha fine.
 Passa, fiume eterno, passa.
 E me pure travolgi.
 Quante sono state le rovine
 che calmò la tua onda?
 Tu della miseria hai segnata la fine.
 E sempre calmo passi
 e non ti ferma né paura
 né tormento, né volgere d'anni.
 Continui la tua corsa,
 continui il tuo lamento.
 Passa, passa, fiume eterno.
 Sono i lamenti forse dei tuoi morti,
 che portasti l'un dopo l'altro
 verso il gran destino,
 sulle tue braccia lugubri ma forti?
 Sono i dolori che tu soffocasti
 chiudendo l'urlo estremo in un gorgoglio?
 Sono forse i lamenti dei tuoi morti?
 Acqua misteriosa e cupa,
 passa sul mio triste cuore.
 Lava via la pena e il mio dolore,
 fa pur tua la mia sorte.
 E se non puoi la pace,
 allor dammi la morte!
 Dammi la morte!

(Michele rises frighteningly: he opens the cloak and Luigi's body rolls out up to Giorgetta's feet; he grabs Giorgetta, drags her over and presses her against the face of her dead lover.)

Appendix

Alternative aria for Michele

Flow on, endless river!
 How deep is your mystery.
 The anguish I'm gripped by is unceasing.
 Pass by, endless, river, pass by.
 And sweep me on too.
 How many human wrecks
 have been calmed by your waves?
 You have marked the end of sorrows.
 And ever calm you pass by
 and neither fear death nor torment,
 nor the passing years can stop you.
 Continue on your way,
 and continue your lament.
 Pass by, pass by, endless river.
 Are they the laments, perhaps, of your dead,
 whom you carried, one after the other
 to their final fate
 on your strong gloomy arms?
 Are they sorrows which you smothered
 ending the last cry with gurgling?
 Are they the laments, perhaps, of your dead?
 Mysterious dark water
 pass over my grieving heart.
 Wash away my pain and sorrow,
 make my fate your own.
 And if you cannot bring me peace,
 then bring me death!
 Bring me death!

CD 2

Suor Angelica

L'interno di un monastero. La chiesetta e il chiostro. Nel fondo, oltre gli archi di destra, il cimitero; oltre gli archi di sinistra, l'orto. Nel mezzo della scena, cipressi, una croce, erbe e fiori. Nel fondo a sinistra, fra piante di acoro, una fonte il cui getto ricadrà in una pila in terra.

Tramonto di primavera. Un raggio di sole batte al di sopra del getto della fonte. La scena è vuota. Le suore sono in chiesa e cantano.

Coro (di dentro)

- 1 Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è teco.

(Due converse, in ritardo, traversano la scena; si soffermano un istante ad ascoltare un cinguettio che scende dai cipressi, quindi entrano in chiesa.)

Tu sei benedetta fra le donne,
benedetto il frutto del ventre tuo, Gesù.

(Suor Angelica, anch'essa in ritardo, esce da destra, si avvia in chiesa, apre la porta, fa l'atto di contrizione delle ritardatarie che le converse non hanno fatto: si inginocchia e bacia la terra, quindi richiude la porta.)

Santa Maria, prega per noi peccatori.

Suor Angelica (di dentro)

Prega per noi peccatori,
ora e nell'ora della nostra morte.

Coro

Prega per noi peccatori,
ora e nell'ora della nostra morte.
E così sia.

(Le suore escono dalla chiesa a due per due. La badessa si sofferma davanti alla croce. Le suore, passandole innanzi, le fanno atto di reverenza. La badessa fa il gesto della benedizione e, quando tutte le suore le sono passate davanti, si ritira. Le suore non si sciolgono ancora, restano unite, formando una specie di semicerchio a piccoli gruppi. La suora zelatrice viene nel mezzo.)

CD 2

Sister Angelica

Inside a convent. The chapel and the cloister. At the back, beyond the right-hand arches, is the cemetery; beyond the left-hand arches is the garden. In the centre are cypresses, a cross, herbs and flowers. At the back, on the left, between yellow water-iris plants is a fountain, whose spray falls into an earthenware basin.

A sunset in springtime. A ray of sunlight falls on the spray from the fountain. The stage is empty. The sisters are in the chapel, singing.

Chorus (offstage)

Hail Mary, full of grace,
the Lord is with thee.

(Two lay sisters are late. They cross the scene, pause for a moment to listen to the bird-song from the cypresses, then they go into the chapel.)

Blessed art thou among women,
and blessed is the fruit of thy womb, Jesus.

(Sister Angelica is also late. She enters from the right and goes towards the chapel. She opens the door and does the penance for latecomers, which the lay sisters omitted to do: she kneels down and kisses the ground, then closes the door behind her.)

Holy Mary, pray for us sinners.

Sister Angelica (offstage)

Pray for us sinners,
now and at the hour of our death.

Chorus

Pray for us sinners,
now and at the hour of our death.
Amen.

(The sisters come out of the chapel two by two. The abbess stops in front of the cross and the nuns bow to her as they pass. The abbess blesses them and, when all the sisters have gone past, she withdraws. The nuns do not disperse yet, but stay together, making a semi-circle of little groups. The sister monitor comes into the middle.)

La suora zelatrice (*alle due converse*)

- 2 Sorelle in umiltà, mancaste alla quindena,
ed anche Suor Angelica,
che però fece contrizione piena.
Invece voi, sorelle, peccaste in distrazione,
e avete perso un giorno di quindena!

Una conversa

M'accuso della colpa e invoco una gran pena,
e più grave sarà, e più grazie vi dirò,
sorella in umiltà.

(Resta in attesa della penitenza.)

La maestra delle novizie

(alle novizie, come spiegando)
Chi arriva tardi in coro,
si prostri e baci terra.

La suora zelatrice

(alle converse)
Farete venti volte la preghiera mentale
per gli afflitti e gli schiavi
e per quelli che stanno in peccato mortale.

Una conversa

Con gioia e con fervore!

Le due converse

Cristo Signore,
Sposo d'Amore,
io voglio sol piacerti,
Sposo d'Amor,
ora e nell'ora della mia morte.
Amen.
(Si ritirano, compunte, sotto gli archi di destra.)

La suora zelatrice (*a Suor Lucilla, porgendole l'occorrente per filare*)

Suor Lucilla, al lavoro.
Ritiratevi. E osservate il silenzio.

(Suor Lucilla si ritira, filando.)

La maestra delle novizie (*alle due novizie*)

Perché stasera in corio
ha riso e fatto ridere.

La suora zelatrice (*a Suor Osmina*)

Voi, Suor Osmina, in chiesa tenevate
nascoste nelle maniche due rose scarlattine.

Sister Monitor (*to the two lay sisters*)

Sisters in humility, you failed to keep quindene;
as did Sister Angelica;
she, however, did full penance.
You sisters, on the other hand, sinned
unthinkingly,
and you have lost one day of quindene!

One lay sister

I admit the fault and call for a heavy
punishment,
and the stricter it is, the more I shall thank you,
sister in humility.
(She waits to hear her penance.)

Mistress of the novices

(explaining to the novices)
Whoever arrives late for choir
must kneel and kiss the ground.

Sister Monitor

(to the lay sisters)
You will say to yourselves twenty times
the prayer
for the afflicted, for slaves
and for those who are in mortal sin.

One lay sister

With joy and zeal!

Both lay sisters

Christ the Lord,
Loving Bridegroom,
I wish only to please you,
Loving Bridegroom,
now and at the hour of my death.
Amen.
(They go off, contrite, under the right-hand arches.)

Sister Monitor (*to Sister Lucilla, handing her spinning materials*)

Sister Lucilla, to work.
Be on your way, and keep silent.

(Sister Lucilla goes off to spin thread.)

Mistress of the novices (*to the two novices*)

Because this evening at choir
she laughed and made others laugh.

Sister Monitor (*to Sister Osmina*)

You, Sister Osmina, you kept
two scarlet roses hidden in your sleeves
in chapel.

Suor Osmina

Non è vero!

La suora zelatrice

Sorella, entrate in cella.

(Suor Osmina scuote le spalle.)

Non tardate! La Vergine vi guarda!

(Suor Osmina si avvia; tutti gli sguardi la seguono sotto gli archi finché non scompare nella sua cella.)

Sei suore

Regina virginum, ora pro ea.

(Suor Osmina chiude bruscamente la porta della sua cella.)

La suora zelatrice

Ed or, sorelle in gioia,
poiché piace al Signore
e per tornare più allegramente
a faticare per amor Suo,
ricreatevi!

Le suore

Amen!

(Le figure bianche delle suore si sparpagliano per il chiostro e oltre gli archi. Suor Angelica zappetta la terra e inaffia le erbe ed i fiori.)

Suor Genovieffa

Oh sorelle, sorelle, io voglio rivelarvi
che una sfera di sole è entrata in clausura!
Guardate dove batte, là, là fra la verzura!
Il sole è sull'acoro!
Comincian le tre sere della fontana d'oro.

Le suore

È vero, fra un'istante vedrem l'acqua dorata.

Una suora

E per due sere ancora.

Le suore

È Maggio! È Maggio!
È il bel sorriso di Nostra Signora

Sister Osmina

That's not true!

Sister Monitor

Sister, go to your cell.

(Sister Osmina shrugs her shoulders.)

Don't be slow! The Virgin is watching you!

(Sister Osmina leaves; all eyes are upon her, and follow her as she goes under the arches and disappears into her cell.)

Six sisters

Queen of Virgins, pray for her.

(Sister Osmina slams her cell door shut.)

Sister Monitor

And now, sisters in joy,
since it please the Lord,
and to be able to return more joyfully
to labour for the love of him,
have some recreation!

The sisters

Amen!

(The sisters' white figures scatter around the cloister and beyond the arches. Sister Angelica hoes the earth and waters the herbs and flowers.)

Sister Genovieffa

Oh sisters, sisters, I want to tell you
that a ray of sunlight has come within
the convent walls!
Look where it is falling, there among
the greenery!
The sunlight is on the water-irises!
The three evenings of the golden fountain
are beginning!

The sisters

That's right: shortly we'll see the water
turn gold.

One sister

And for two more evenings.

The sisters

It's May! It's May!
It's the lovely smile of Our Lady

che viene con quel raggio.
Regina di Clemenza, grazie, grazie.

Una novizia

Maestra, vi domando licenza di parlare.

La maestra delle novizie

Sempre per laudare le cose sante e belle.

La novizia

Qual grazia della Vergine rallegra le sorelle?

La maestra delle novizie

Un segno risplendente della bontà di Dio!
Per tre sere dell'anno solamente,
all'uscire dal coro,
Dio ci concede di vedere il sole
che batte sulla fonte e la fa d'oro.

La novizia

E l'altre sere?

La maestra delle novizie

O usciamo troppo presto e il sole è alto,
o troppo tardi e il sole è tramontato.

Le suore

Un altr'anno è passato!
È passato un altr'anno!
E una sorella manca.

*(Un silenzio doloroso è nel chiostro; le suore
assorte in un atteggiamento di muta preghiera
sembrano rievocare l'immagine della sorella che
non è più.)*

Suor Genovieffa

- 3 O sorelle in pio lavoro,
quando il getto s'è infiorato,
quando il getto s'è indorato,
non sarebbe ben portato
un secchiello d'acqua d'oro
sulla tomba a Bianca Rosa?

Le suore

Sì, la suora che riposa
lo desidera di certo.

Suor Angelica

I desideri sono i fiori dei vivi,
non fioriscono nel regno delle morte,
perché la Madre Vergine soccorre
e in Sua benignità

coming on that sunbeam.
Queen of mercy, thank you, thank you.

A novice

Mother, I ask permission to speak.

Mistress of the novices

To praise the holy and beautiful always.

The novice

What is the special grace of the Virgin that is
delighting the sisters?

Mistress of the novices

A radiant sign of God's goodness!
For only three evenings in the year
when we leave choir,
God lets us see the sun
falling on the fountain and turning it gold.

The novice

And on the other evenings?

Mistress of the novices

Either we leave too early and the sun is still
high
or too late, and the sun has set.

The sisters

Another year has passed!
Another year has gone by!
And one sister is missing.

*(A sad silence falls on the cloister; the sisters
are absorbed in silent prayer, and seem to
evoke an image of the sister who is no longer
there.)*

Sister Genovieffa

Oh sisters in holy works,
when the spray is gleaming,
when the spray has turned gold,
wouldn't it be good to take
a pail of golden water
to Bianca Rosa's grave?

The sisters

Yes, our sister who is resting
would surely wish it.

Sister Angelica

Desires are the flowers of the living,
they do not blossom in the land of the dead,
because the Virgin Mother gives her help
and in her benevolence

liberamente al desiar precorre;
prima che un desiderio sia fiorito
la Madre delle Madri l'ha esaudito.
O sorella, la morte è vita bella!

La suora zelatrice

Noi non possiamo nemmeno da vive avere
desideri.

Suor Genovieffa

Se son leggeri e candidi, perché?
Voi non avete un desiderio?

La suora zelatrice

Io no!

Una suora

Ed io nemmeno!

Un'altra suora

Io no!

Una novizia

Io no!

Suor Genovieffa

Io sì, lo confesso.
(volgendo lo sguardo in alto)
Soave Signor mio,
tu sai che prima d'ora
nel mondo ero pastora.
Da cinqu'anni non vedo un agnellino;
Signore, ti rincresce
se dico che desidero
vederne uno piccino,
poterlo carezzare,
toccargli il muso fresco
e sentirlo belare?
Se è colpa, t'offerisco
il *Miserere mei*.
Perdonami, Signore,
Tu che sei l'*Agnus Dei*.

Suor Dolcina

4 Ho un desiderio anch'io!

Le suore

Sorella, li sappiamo i vostri desideri!
Qualche boccone buono!
Della frutta gustosa!
La gola è colpa grave!
È golosa! È golosa!

(Suor Dolcina resta mortificata ed interdetta.)

freely anticipates desire:
before a desire can blossom
the Mother of Mothers has granted it.
Oh sister, death is life more beautiful!

Sister Monitor

Not even when we are alive can we have
desires.

Sister Genovieffa

If they are slight and pure, why not?
Do you not have a desire?

Sister Monitor

Not !!

One sister

Nor !!

Another sister

Not !!

A novice

Not !!

Sister Genovieffa

I do, I confess it.
(looking up)
My gentle Lord,
you know that before,
in the world, I was a shepherdess.
For five years I haven't seen a little lamb;
Lord, will it displease you
if I say that I desire
to see one little lamb,
to be able to stroke it,
to touch its damp nose
and hear it bleat?
If it is a sin, I offer you
my *Miserere mei*.
Forgive me, Lord,
You who are the Lamb of God.

Sister Dolcina

I have a desire too!

The sisters

Sister, we know what your desires are!
Something nice to eat!
Some tasty fruit!
Greed is a serious sin!
She's greedy! She's greedy!

(Sister Dolcina looks upset and chastened.)

Suor Genovieffa (*che si è avvicinata in compagnia di alcune suore a Suor Angelica*)
Suor Angelica, e voi? Avete desideri?

Suor Angelica (*volgendosi verso il gruppo*)
Io! No, sorella, no.

(*Suor Angelica si volge ancora ai fiori. Le suore fanno gruppo dalla parte opposta e mormorano.*)

Le suore
Che Gesù la perdoni, ha detto una bugia!
Ha detto una bugia!

Una novizia
Perché?

Le suore
Noi lo sappiamo, ha un grande desiderio!
Vorrebbe aver notizie della famiglia sua.
Son più di sett'anni da quando è in monasterio,
non ha avuto più nuove.
E sembra rassegnata, ma è tanto tormentata.

(*allontanandosi sempre più da Suor Angelica*)
Nel mondo era ricchissima, lo disse la badessa.
Era nobile! Nobile!
Nobile! Principessa!
La vollero far monaca sembra per punizione.
Perché? Perché?
Chi sa? Ma!? Ma!?

(*Si disperdono qua e là.*)

La suora infermiera (*accorrendo frettolosa*)
Suor Angelica, sentite!

Suor Angelica
O sorella infermiera, che cosa accadde, dite!

La suora infermiera
Suora Chiara là nell'orto
assettava la spalliera delle rose;
all'improvviso, tante vespe sono uscite,
l'han pinzata qui nel viso!
Ora è in cella e si lamenta.
Ah! calmatele, sorella, il dolor che la tormenta.

Le suore
Poveretta! Poveretta!

Sister Genovieffa (*together with some other sisters, approaching Sister Angelica*)
Sister Angelica, what about you? Do you have desires?

Sister Angelica (*turning towards the group*)
Me? No, sister, no.

(*Sister Angelica turns back to her flowers. The sisters group together on the opposite side and mutter.*)

The sisters
May Jesus forgive her, she has told a lie!
She has told a lie!

A novice
Why?

The sisters
We know that she has a great desire!
She would like some word of her family.
She has been in the convent more than
seven years,
with no news.
And she appears resigned, but she is
so troubled.
(*moving further away from Sister Angelica*)
In the world she was very rich; the abbess
said so.
She was a lady! A lady!
A lady! A princess!
They wanted her to enter, seemingly as a
punishment.
Why? Why?
Who knows? Well? Well?
(*The group breaks up.*)

Infirmary sister (*running up*)
Sister Angelica, listen!

Sister Angelica
Oh, infirmary sister, what has happened?
Tell me!

Infirmary sister
Out in the garden there, Sister Chiara
was pruning the roses on the trellis;
suddenly a swarm of wasps came out
and stung her right on her face!
Now she's in her cell, moaning.
Oh sister, soothe her pain.

The sisters
Poor thing! Poor thing!

Suor Angelica

Aspettate, ho un'erba e un fiore.
(*Corre cercando fra le erbe e i fiori.*)

La suora infermiera

Suor Angelica ha sempre una ricetta
buona, fatta coi fiori;
sa trovar sempre un'erba benedetta
per calmare i dolori.

Suor Angelica

(*alla suora infermiera, porgendole un'erba*)
Ecco, quest'è calenzola:
col latticcio che ne cola
le bagnate l'infagiogione;
(*dandole un'altra erba*)
e con questa una pozione.
Dite a Sorella Chiara che sarà molto amara,
me che le farà bene.
E le direte ancor che punture di vespe
sono piccole pene,
e che non si lamenti,
che a lamentarsi crescono i tormenti.

La suora infermiera

Le saprò riferire.
Grazie, sorella, grazie.

Suor Angelica

Son qui per servire.

(*Dal fondo a sinistra entrano due suore cercatrici
conducendo un ciuchino carico di roba.*)

Suore cercatrici

5 Laudata Maria!

Le suore

E sempre sia!

(*Le suore attorniano il ciuchino, mentre le suore
cercatrici scaricano e consegnano le limosine
alla suora dispensiera.*)

Suore cercatrici

Buona cerca stasera, sorella dispensiera!

Prima suora cercatrici

Un otre d'olio.

Suor Dolcina

Uh! buono!

Seconda suora cercatrici

Nocciole, sei collane.

Sister Angelica

Wait, I have a herb and a flower.
(*She searches quickly among the herbs and
flowers.*)

Infirmiry sister

Sister Angelica always has a good recipe
made from flowers;
she always finds some blessed herb
to soothe pain.

Sister Angelica

(*to the infirmiry sister, handing her a herb*)
Here, this is spurge:
bathe the inflammation
with the milk from it;
(*giving her another herb*)
and make a potion with this.
Tell Sister Chiara that it will be very bitter,
but it will do her good.
And tell her, too, that wasp stings
are small discomforts,
and not to complain,
because complaining increases the distress.

Infirmiry sister

I shall tell her.
Thank you, sister, thank you.

Sister Angelica

I am here to serve.

(*Two almoner sisters enter from the left, leading
a little donkey laden with goods.*)

Almoner sisters

Mary be praised!

The sisters

For ever!

(*The sisters surround the donkey, while the
almoner sisters unload the goods and pass
them to the sister cellarer.*)

Almoner sisters

A good collection this evening, sister cellarer!

First almoner sister

A skin of oil.

Sister Dolcina

Oh! Good!

Second almoner sister

Hazelnuts, six strings.

Prima suora cercatrici

Un panierin di noci.

Suor Dolcina

Buone con sale e pane!

La suora zelatrice (*riprendendola*)

Sorella!

Prima suora cercatrici

Qui farina!

E qui un cacciottella che suda ancora latte,
buona come una pasta;
e un sacchetto di lenti,
dell'uova, burro e basta.

Le suore

Buona cerca stasera, sorella dispensiera!

(La seconda suora cercatrice porta via il ciuchino.)

Prima suora cercatrici (*a Suor Dolcina*)

Per voi, sorella ghiotta...

Suor Dolcina

Un tralcetto di ribes!
Degnatene, sorelle!

Le suore

Grazie! Grazie!

Una suora

Uh! Se ne prendo un chicco, la martorio!

Suor Dolcina

No, prendete!

Le suore

Grazie! Grazie!

(Formano un gruppetto a destra e beccano il ribes fra risatine discrete.)

Prima cercatrice

Chi è venuto stasera in parlatorio?

Le suore

Nessuno. Nessuno. Perché?

Prima suora cercatrici

Fuor del portone c'è fermata una ricca berlina.

First almoner sister

A little basket of walnuts.

Sister Dolcina

Good with salt and bread!

Sister Monitor (*reproving her*)

Sister!

First almoner sister

Here's flour!

And here's a small cheese, still seeping milk,
as good as a cake;
and a bag of lentils,
some eggs, butter and that's all.

The sisters

A good collection this evening, sister cellarer!

(The second almoner sister leads the donkey away.)

First almoner sister (*to Sister Dolcina*)

For you, sister glutton...

Sister Dolcina

A little bunch of currants!
Will you take some, sisters!

The sisters

Thank you! Thank you!

One sister

Oh, if I take a berry, it will torture her!

Sister Dolcina

No, take some!

The sisters

Thank you! Thank you!

(They group together on the right eating the currants amid gentle laughter.)

First almoner sister

Who came into the visiting room this evening?

The sisters

No one. No one. Why?

First almoner sister

A splendid carriage has stopped outside the main gate.

Suor Angelica (*volgendosi alla sorella cercatrice, come assalita da un'improvvisa inquietudine*)

Come, sorella, avete detto?
Una berlina è fuori?
Ricca? ricca? ricca?

Prima suora cercatrici

Da gran signori.
Certo aspetta qualcuno che è entrato
nel convento,
e forse fra un momento
suonerà la campana a parlatorio.

Suor Angelica

Ah, ditemi, sorella, com'era la berlina?
Non aveva uno stemma, uno stemma d'avorio?
E dentro tappezzata d'una seta turchina
ricamata in argento?

Prima suora cercatrici

Io non so, sorella, non lo so;
ho veduto soltanto una berlina, bella!

Le suore

(*osservando curiosamente Suor Angelica*)
È diventata bianca.
Ora è tutta vermiglia!
Poverina! È commossa!
È commossa! Poverina!
Spera che sian persone di famiglia!

(*Suona una campanella. Le suore accorrono da ogni parte.*)

Vien gente in parlatorio!
Una visita viene!
Per chi? Per chi? Per chi?
Per chi sarà?

Una suora

Fosse per me!
Fosse la mia cugina
che porta il seme di lavanda buono.

Un'altra suora

Per me! Fosse mia madre
che ci porta le tortorine bianche.

(*Suor Genovieffa si avvicina alle compagne, indicando con un gesto pietoso Suor Angelica.*)

Suor Angelica (*volgendo gli occhi al cielo*)

O madre eletta, leggimi nel cuore.
Volgi per me un sorriso al Salvatore.

Sister Angelica

(*turning to the almoner sister, suddenly gripped by anxiety*)

What did you say, sister?
There's a carriage outside?
A grand one? Grand? Grand?

First almoner sister

A noble family's.
It must be waiting for someone who has
come into the convent,
and perhaps in a moment
the bell of the visiting room will ring.

Sister Angelica

Oh, tell me sister, what was the carriage like?
Did it have a coat of arms? An ivory crest?
And inside was it covered in deep blue silk
embroidered with silver?

First almoner sister

I don't know, sister, I don't know;
I only saw a carriage, it was lovely!

The sisters

(*looking at Sister Angelica with curiosity*)
She's turned white.
Now she's quite crimson!
Poor thing! She's upset!
She's upset! Poor thing!
She's hoping that they're from her family!

(*A bell rings. The sisters come running up from all sides.*)

Someone's coming to the visiting room!
A visitor is coming!
For whom? For whom? For whom?
For whom can it be?

One sister

If only it were for me!
If only it were my cousin
bringing good lavender seed.

Another sister

For me! If only it were my mother
bringing us the white doves.

(*Sister Genovieffa comes up to the group, pointing out Sister Angelica with pity.*)

Sister Angelica (*looking up to heaven*)

Oh Mother elect, read what is in my heart.
Smile to the Saviour for me.

Suor Genovieffa (*a Suor Angelica*)

O sorella in amore,
noi preghiam la Stella delle Stelle
che la visita adesso sia per voi.

Suor Angelica

Buona sorella, grazie, grazie.

(Entra la badessa.)

La Badessa

6 Suor Angelica!

*(La badessa fa cenno alle suore che si ritirino;
queste si avviano, scorgono che la fontana si è
fatta d'oro, prendono un secchiolino d'acqua, si
dirigono verso il cimitero e scompaiono.)*

Suor Angelica

Madre, Madre, parlate! Chi è? Chi è?
Madre, parlate! Son sett'anni che aspetto,
che aspetto una parola, uno scritto.
Tutto ho offerto alla Vergine in piena espiazione.

La Badessa

Offritele anche l'ansia che adesso vi scompone.

*(Suor Angelica, affranta, si curva lentamente in
ginocchio e si raccoglie.)*

Le suore (*dal cimitero*)

Requiem aeternam dona eis, Domine:
et lux perpetua luceat eis.
Requiescat in pace.
Amen. Amen.

Suor Angelica

Madre, sono serena sottomessa.

La Badessa

È venuta a trovarvi vostra zia Principessa.

Suor Angelica

Ah!

La Badessa

In parlatorio si dica quanto vuole ubbidienza,
necessità.
Ogni parola è udita dalla Vergine Pia.

Suor Angelica

La Vergine m'ascolti e così sia.

Sister Genovieffa (*to Sister Angelica*)

Oh sister in love,
we pray to the Star of Stars
that this visitor will be for you.

Sister Angelica

Good sister, thank you, thank you.

(The abbess enters.)

The Abbess

Sister Angelica!

*(The abbess makes a sign to the sisters to
leave; as they go, they see that the fountain
has turned gold, and, taking a little pail of
water, they go off towards the cemetery
and disappear.)*

Sister Angelica

Mother, Mother, speak! Who is it? Who is it?
Mother, speak! I have been waiting for
seven years,
waiting for a word, for a letter.
I have offered everything up to the Virgin in
total expiation.

The Abbess

Offer up your present anguish to her as well.

*(Sister Angelica, drained, drops slowly to her
knees and calms herself.)*

The sisters (*from the cemetery*)

Lord, grant her eternal rest,
and let perpetual light shine upon her.
May she rest in peace.
Amen. Amen.

Sister Angelica

Mother, I am calm and humble.

The Abbess

Your aunt, the Princess, has come to see you.

Sister Angelica

Ah!

The Abbess

Obedience and necessity inform what is said in
the visiting room.
Every word is heard by the Holy Virgin.

Sister Angelica

Let the Virgin hear me. Amen.

(La badessa si incammina verso la porticina del parlatorio. Suor Angelica si rialza e si avvia verso gli archi del parlatorio. La porticina viene aperta in dentro dalla suora clavaria che rimarrà a fianco della porta aperta. Siamo adesso nel parlatorio. Passa davanti alla badessa e la suora clavaria una figura nera severamente composta in un naturale atteggiamento di grande dignità aristocratica; è la zia Principessa. Entra, cammina lentamente appoggiandosi a un bastoncino d'ebano. Si sofferma; getta per un attimo lo sguardo sulla nipote, freddamente e senza tradire nessuna emozione. Suor Angelica alla vista della zia è presa da grande emozione, ma si frena, perché si scorgono ancora nell'ombra la badessa e la suora clavaria. La porticina si richiude sulle due suore. Suor Angelica, commossa, quasi vacillante, va incontro alla zia, ma la vecchia protende la sinistra come per consentire soltanto all'atto sottomesso del baciamento. Suor Angelica prende la mano che le viene tesa, la porta alle labbra e, mentre la zia siede, ella cade in ginocchio. Suor Angelica non toglie mai lo sguardo dal volto della zia, uno sguardo pietoso, implorante. La vecchia invece, ostentatamente, guarda avanti a sé.)

La zia Principessa

- 7 Il Principe Gualtiero vostro padre, la Principessa Clara vostra madre, quando vent'anni or sono vennero a morte, (si interrompe per farsi il segno della croce) m'affidarono i figli e tutto il patrimonio di famiglia. Io dovevo dividerlo quando ciò ritenessi conveniente e con giustizia piena. E quanto ho fatto. Ecco la pergamena. Voi potete osservarla, discuterla, firmarla.

Suor Angelica

Dopo sett'anni son davanti a voi. Ispiratevi a questo luogo santo. È luogo di clemenza, è luogo di pietà.

La zia Principessa

Di penitenza. Io debbo rivelarvi la ragione perché addivenni a questa divisione. Vostra sorella Anna Viola anderà sposa.

(The abbess walks towards the visiting room door. Sister Angelica gets up and goes to the archway of the visiting room. Sister porter opens the door then waits at the side. We are now in the visiting room. A dark and severe figure passes in front of the abbess and sister porter. She carries herself with natural aristocratic dignity: it is the princess. She enters, walking slowly and leaning on an ebony stick. She comes to a halt and glances coldly at her niece, betraying no emotion. Seeing her aunt, Sister Angelica is gripped by emotion, but she restrains herself, since the figures of the abbess and sister porter can still be made out in the shadows. The doors close behind the two nuns. Sister Angelica, emotional and nearly fainting, goes up to her aunt, but the princess holds out her left hand, indicating that she will only allow her hand to be kissed. Sister Angelica takes the hand to her lips and then falls to her knees as her aunt sits down. Sister Angelica never takes her eyes off the old woman's face: she gazes at her pleadingly and pitifully. Her aunt, on the other hand, looks deliberately straight ahead.)

The Princess

Prince Gualtiero, your father, Princess Clara, your mother, when they approached death twenty years ago, (She breaks off to cross herself.) they entrusted their children to me with the entire family estate. I was to divide it when I decided it was convenient, and in total fairness. This is what I have done. Here is the document. You may peruse it, discuss it, sign it.

Sister Angelica

I stand before you after seven years. Let this holy place inspire you. It is a place of mercy, a place of pity.

The Princess

Of penance. I have to inform you of the reason why I have come to this division. Your sister Anna Viola is to be married.

Suor Angelica

Sposa?! Sposa la piccola Anna Viola?
 La sorellina, la piccina?
 Ah! ah! son sett'anni!
 Son passati sett'anni! Ah! ah!
 O sorellina bionda che vai sposa,
 o sorellina mia, tu sia felice!
 E chi la ingemma?

La zia Principessa

Chi per amore condonò la colpa
 di cui macchiaste il nostro bianco stemma.

Suor Angelica

Sorella di mia madre, voi siete inesorabile!

La zia Principessa

Che dite? E che pensate?
 Inesorabile! Inesorabile!
 Vostra madre invocate quasi contro di me?
 Contro di me!
 Vostra madre invocate quasi contro di me?
 Di frequente, la sera, là, nel nostro oratorio,
 io mi raccolgo.

- 8 Nel silenzio di quei raccoglimenti,
 il mio spirito par che s'allontani
 e s'incontri con quel di vostra madre
 in colloqui eterei, arcani.
 Com'è penoso, com'è penoso
 udire i morti dolere e piangere!
 Quando l'estasi mistica scompare
 per voi ho serbata una parola sola:
 Espiare! espiare!
 Offritela alla Vergine la mia giustizia.

Suora Angelica

- 9 Tutto ho offerto alla Vergine, sì, tutto.
 Ma v'è un'offerta che non posso fare:
 alla Madre soave delle Madri,
 non posso offrire di scordar mio figlio!
 Mio figlio! Mio figlio, il figlio mio!
 Figlio mio!
 La creatura che mi fu, mi fu strappata!
 Figlio mio,
 che ho veduto e ho baciato una sol volta!
 Creatura mia! Creatura mia lontana!
 È questa la parola che invoco da sett'anni!
 Parlatemi di lui!
 Com'è, com'è mio figlio?
 Com'è dolce il suo volto?
 Come sono i suoi occhi?
 Parlatemi di lui!
 Di mio figlio!

Sister Angelica

Married! Little Anna Viola married?
 My little sister?
 Oh, oh, it's seven years!
 Seven years have passed! Oh, oh!
 Oh my little blonde sister, about to marry,
 oh my little sister, may you be happy!
 And whose ring will she wear?

The Princess

Someone who for love has pardoned the sin
 with which you stained our white crest.

Sister Angelica

My mother's sister, you are unrelenting!

The Princess

What are you saying? And what can you be
 thinking?
 Unrelenting! Unrelenting!
 Do you invoke your mother against me?
 Against me!
 Do you invoke your mother against me?
 Often, in the evening, there in our chapel,
 I reflect.
 In the silence of those reflections
 it seems that my spirit leaves me
 to meet with your mother's
 in mysterious, supernatural dialogue.
 How distressing it is, how distressing it is
 to hear the dead lamenting and weeping!
 When the mystical ecstasy disappears
 I retain one single word for you:
 Atoner! Atoner!
 Offer my justice up to the Virgin.

Sister Angelica

I have offered everything up to the Virgin, yes
 everything.
 But there is one sacrifice I cannot make:
 to the gentle Mother of Mothers
 I cannot offer to forget my son!
 My son! My son, my son!
 My son!
 The baby that was taken away from me!
 My son,
 whom I have seen and kissed only once!
 My baby! My baby far away!
 This is the word that I have called out for
 seven years!
 Tell me about him!
 How is he, how is my son?
 What is his sweet face like?
 What are his eyes like?
 Tell me about him,
 about my son!

Parlatemi di lui!

(La vecchia tace.)

Perché tacete?

Perché, perché?

Un altro istante di questo silenzio
e vi dannate per l'eternità!

La Vergine ci ascolta e Lei vi giudica!

La zia Principessa

Or son due anni venne colpito da fiero morbo.
Tutto fu fatto per salvarlo.

Suor Angelica

È morto?

(La zia curva il capo e tace.)

Ah!

(Suor Angelica cade di schianto a terra. La zia si alza come per soccorrerla, credendola svenuta; ma, al singhiozzare di Suor Angelica, frena il suo movimento. Si volge verso un'immagine sacra che è al muro e con le due mani appoggiate al bastoncino, la testa curva, in silenzio prega. Nel parlatorio è già la semioscurità della sera. Entra la suora clavaria con una lucernina ad olio che pone sul tavolo. La zia si volge e parla sottovoce alla suora clavaria. La suora esce e ritorna colla badessa recando una tavoletta con un calamaio e una penna. Suor Angelica ode entrare le due suore, si volge, comprende, in silenzio si trascina verso il tavolo e firma la pergamena. Le due suore escono. La zia Principessa prende la pergamena, si avvicina a Suor Angelica, ma questa fa un leggero movimento per ritrarsi. Allora la zia procede verso la porta, batte col bastoncino. La suora clavaria apre, entra, prende il lume, va avanti; la Principessa la segue; di sulla soglia volge uno sguardo alla nipote; esce, scompare; la suora clavaria richiude la porta. La sera è calata; nel cimitero le suore vanno accendendo i lumini sulle tombe.)

Tell me about him!

(The princess is silent.)

Why are you silent?

Why, why?

Another moment of this silence
and you will be damned for eternity!

The Virgin is listening to us and She will judge
you!

The Princess

Two years ago he was struck by a cruel disease.
Everything was done to save him.

Sister Angelica

He's dead?

(Her aunt bows her head in silence.)

Ah!

(Sister Angelica suddenly falls to the ground. Her aunt gets up to help her, thinking she has fainted, but, noticing Angelica's sobbing, she stops herself. She turns towards a holy picture on the wall and with both hands leaning on the stick, bows her head and prays in silence. There is now the half-light of evening in the visiting room. Sister porter comes in carrying an oil-lamp which she puts down on the table. The princess turns and speaks softly to sister porter. The sister leaves, then returns with the abbess. She brings in a small table, a pen and ink. Hearing the two sisters come in, Sister Angelica turns round, understands and in silence drags herself to the table and signs the document. The two sisters leave. The princess takes the paper and goes towards her niece, but Sister Angelica draws back. The princess then goes to the door and taps with her stick. Sister porter opens the door, enters, and taking the lamp, walks out ahead of the princess who follows her. At the threshold she turns to glance at her niece, then she leaves and disappears. Sister porter closes the door. Evening has fallen; in the cemetery the sisters are lighting candles at the graves.)

- 10** Senza mamma, o bimbo, tu sei morto.
Le tue labbra senza i baci miei,
scoloriron fredde, fredde,
e chiudesti, o bimbo, gli occhi belli.
Non potendo carezzarmi,
le manine componesti in croce.

Without your mother, my baby, you died.
Your lips, without my kisses,
faded and grew cold, cold,
oh my baby, and you closed your lovely eyes.
Not able to cuddle me,
you crossed your little hands on your chest.

E tu sei morto senza sapere
quanto t'amava questa tua mamma.
Ora che sei un angelo del cielo,
ora tu puoi vederla, la tua mamma.
Tu puoi scendere giù pel firmamento
ed aleggiare intorno a me ti sento.
Sei qui, sei qui, mi baci e m'accarezzi.
Ah! dimmi quando in ciel potrò vederti?
Quando potrò baciarti?
Oh! dolce fine d'ogni mio dolore!
Quando in cielo con te potrò salire?
Quando potrò morire?
Quando potrò morire, potrò morire?
Dillo alla mamma, creatura bella
con un leggero scintillar di stella.
Parlami, parlami, amore, amore,
amor!

(Le suore escono dal cimitero e si avvicinano a Suor Angelica, attorniandola.)

Suor Genovieffa

- 11 Sorella, o buona sorella,
la Vergine ha accolto la prece.

Le suore

Sarete contenta, sorella,
la Vergine ha fatto la grazia.

Suor Angelica

- 12 La grazia è discesa dal cielo,
già tutto, già tutto s'accende,
risplende, risplende.
Già vedo, sorelle, la meta.

Le suores

E così sia.

Suor Angelica

Sorelle, son lieta, son lieta!
Cantiamo!

Già in cielo si canta.
Lodiamo la Vergine Santa!

Le suore

Cantiamo! Già in cielo si canta.
E così sia.

(Si ode dal fondo il segnale delle tavolette. Le suore si avviano verso le celle; ciascuna suora apre l'uscio della cella, entra e richiude.)

And you died without knowing
how much your mother here loved you.
Now that you are an angel in heaven,
now you can see your mother.
You can come down through the firmament
and I can feel you hovering round me.
You're here, you're here, you kiss and
caress me.
Oh, tell me, when shall I see you in heaven?
When shall I kiss you?
Oh, sweet end to all my sadness!
When shall I ascend into heaven to you?
When may I die?
When may I die, may I die?
Tell your mother, lovely baby,
with a tiny twinkling of a star.
Speak to me, speak to me, my love, my love,
my love!

(The sisters, coming from the cemetery, approach Sister Angelica and surround her.)

Sister Genovieffa

Sister, oh good sister,
the Virgin has answered your prayer.

The sisters

You must be happy, sister,
the Virgin has given her grace.

Sister Angelica

Grace has come down from heaven,
already I am utterly on fire with it,
it is glowing, glowing.
Sisters, now I can see the goal.

The sisters

Amen.

Sister Angelica

Sisters, I am happy, I am happy!
Let us sing!

Now there is singing in heaven.
Let us praise the Holy Virgin!

The sisters

Let us sing! Now there is singing in heaven.
Amen.

(The signal of the clappers is heard in the background. The sisters go off to their cells; each opens the door of her cell, goes in and closes the door behind her.)

Lodiamo la Vergine Santa!
Lodiamo la Vergine Santa!
Suor Angelica
Ah, lodiam!

Le suore

Amen.

Suor Angelica *(dalla cella)*

La grazia è discesa dal cielo.

(È notte. Si vedono le stelle sulla chiesetta, e la luna dà sui cipressi. Suor Angelica esce dalla cella; ha nelle mani una ciotola di terra cotta. Depone la ciotola, prende dei sassi e forma con essi un piccolo fornello; raccoglie sterpi e rami e ne fa un fastelletto che depone fra i sassi. Va verso la fonte e riempie d'acqua la ciotola, poi coll'acciarino accende il fuocherello e vi pone la ciotola a bollire. Va cercando fra le erbe e i fiori.)

Suor Angelica ha sempre una ricetta buona fatta coi fiori.

Amici fiori, che nel piccol seno racchiudete le stille del veleno, ah, quante cure v'ho prodigate. Ora mi compensate.

Per voi, miei fior, io morirò.

(Si volge verso le celle.)

Addio, buone sorelle, addio, addio!

Vi lascio per sempre.

M'ha chiamata mio figlio.

Dentro un raggio di stelle

m'è apparso il suo sorriso,

m'ha detto: Mamma, vieni in Paradiso!

Addio! Addio!

Addio, chiesetta! In te quant'ho pregato.

Buona accoglievi preghiere e pianti.

È discesa la grazia benedetta!

Muoio per lui e in cielo lo rivedrò.

Ah!

(Abbraccia la croce, la bacia, si curva, prende la ciotola e beve il veleno; quindi si appoggia a un cipresso e lascia cadere a terra la ciotola. Le nubi coprono la luna; la scena è oscura. L'atto del suicidio la riconduce alla verità.)

13 Ah, son dannata!

Mi son data la morte, mi son data la morte!

Io muoio, muoio in peccato mortale!

(Si getta disperatamente in ginocchio.)

O Madonna, Madonna, salvami, salvami.

Let us praise the Holy Virgin!
Let us praise the Holy Virgin!

Sister Angelica

Ah, let us praise her!

The sisters

Amen.

Sister Angelica *(from her cell)*

Grace has come down from heaven.

(Night has fallen. Above the chapel the stars have come out, and moonlight is falling on the cypresses. Sister Angelica comes from her cell, holding an earthenware bowl. Putting it down, she collects some stones and builds a little stove with them. She gathers twigs and branches, bundles them together and puts them in between the stones. She goes to the fountain and fills the bowl with water, then with a flint lights the fire and puts the bowl in place to boil. She goes gathering herbs and flowers.)

"Sister Angelica always has a good recipe made with flowers."

My friendly flowers, who keep drops of poison in your tiny breasts, oh, I have lavished so much care on you. Now you reward me.

Through you, my flowers, I shall die.

(She turns to face the cells.)

Farewell, good sisters, farewell, farewell!

I am leaving you for ever.

My son has called me.

In the light of a star

his smile appeared to me,

he said: "Mummy, come to Paradise!"

Farewell! Farewell!

Farewell, little chapel! I prayed so much in you.

You kindly accepted prayers and tears.

Holy grace has come down to me!

I am dying for him and I shall see him again in heaven.

Ah!

(She embraces the cross, kisses it and, bending down, takes the bowl and drinks the poison; then she leans against a cypress tree and drops the bowl. The clouds cover the moon and the scene turns dark. Her act of suicide brings her back to reality.)

Oh, I am damned!

I have killed myself, I have killed myself!

I am dying, I am dying in mortal sin!

(She drops to her knees in despair.)

O Mother of God, Mother of God, save me, save me.

Per amor di mio figlio!

Coro (*interno, lontano*)
Regina Virginum, salve, Maria!

Suor Angelica
Ho smarrita la ragione!

Coro
Mater castissima, salve, Maria!

Suor Angelica
Non mi fare morire in dannazione!

Coro
Regina pacis, salve, Maria!

Suor Angelica
Dammi un segno di grazia,
dammi un segno di grazia,
Madonna! Madonna! Salvami! Salvami!

(Il miracolo s'inizia. La chiesetta appare come gonfia di luce. La porta della chiesa si schiude lentamente e si vedrà la chiesa gremita di angeli.)

Coro
O gloriosa virginum,
Sublimis inter sidera.
Qui te creavit, parvulum,
Lactente nutris ubere.

Suor Angelica
O Madonna, salvami!
Una madre ti prega, una madre t'implora!
O Madonna, salvami!

Coro
Quod Heva tristis abstulit,
Tu reddis almo germine:
Intrent ut astra flebiles,
Coeli recludis cardines.
Gloriosa virginum, salve, Maria!

(Sulla porta apparirà la Regina del conforto, e avanti a lei un bimbo biondo, tutto bianco. La vergine sospingerà il bimbo verso la moribonda.)

Suor Angelica
Ah!

Coro
Regina Virginum!

For the love of my son!

Choir (*offstage, in the distance*)
Queen of virgins, hail, Mary!

Sister Angelica
I've gone mad!

Choir
Mother most chaste, hail, Mary!

Sister Angelica
Do not let me die in damnation!

Choir
Queen of peace, hail, Mary!

Sister Angelica
Give me a sign of grace,
give me a sign of grace,
Mother of God! Mother of God! Save me!

(The miracle begins. The little chapel is flooded with light. The door opens slowly to reveal the church filled with angels.)

Choir
Oh glorious among virgins,
exalted amid the stars.
He who created you, when small,
was fed with the milk of your breast.

Sister Angelica
Oh Mother of God, save me!
A mother begs you, a mother beseeches you!
Oh Mother of God, save me!

Choir
What unhappy Eve destroyed,
you restore with the fruit of your womb.
So that poor sinners may rise to the stars
you open the gates of heaven.
Glorious among virgins, hail, Mary!

(The Queen of solace appears in the doorway, and in front of her, a blond child, all in white. The Virgin directs the little boy towards his dying mother.)

Sister Angelica
Ah!

Choir
Queen of virgins!

Suor Angelica

Ah!

Coro

Virgo fidelis! Sancta Maria!
 Gloriosa virginum! Salve, Maria!
(Il bimbo muove il primo passo.)
 Mater purissima! Salve, Maria!
(Il bimbo muove il secondo passo.)
 Turris davidica! Salve, Maria!

(Il bimbo muove il terzo passo. Suor Angelica cade dolcemente riversa e muore. Il miracolo sforgora.)

Sister Angelica

Ah!

Choir

Faithful Virgin! Holy Mary!
 Glorious among virgins! Hail, Mary!
(The child takes a first step.)
 Mother most pure! Hail, Mary!
(The child takes a second step.)
 Tower of David! Hail, Mary!

(The child takes a third step. Sister Angelica falls back gently and dies. The miracle continues to glow.)

CD 3

Gianni Schicchi

L'azione si svolge nel 1299 a Firenze. La camera da letto di Buoso Donati. A sinistra la porta d'ingresso; oltre un pianerottolo e la scala; quindi una finestra a vetri fino a terra per cui si accede al terrazzo con la ringhiera di legno che gira esternamente la facciata della casa. Nel fondo a sinistra un finestrone da cui si scorge la torre di Arnolfo. Sulla parete di destra una scaletta di legno conduce ad un ballatoio su cui trovano un stipo e una porta. Sotto la scala un'altra porticina. A destra, nel fondo, il letto. Ai lati del letto quattro candelabri con quattro ceri accesi. Davanti al letto un candelabro a tre candele spento. Le sarge del letto, semichiuso, lasciano intravedere un drappo rosso che ricopre un corpo. I parenti di Buoso sono in ginocchio, intorno al letto, in atto di preghiera. Gherardino è a sinistra, vicino alla parete; è seduto in terra, volta le spalle ai parenti e si diverte a far ruzzolare delle palline di legno. Luce di sole e luce di candele; sono le nove del mattino. I parenti di Buoso sussurrano una preghiera, mentre Marco, la vecchia Zita e la Ciesca si lamentano addolorati.

Zita

1 Povero Buoso!

Simone

Povero cugino!

Rinuccio

Povero zio!

La Ciesca, Marco

Oh, Buoso!

Nella, Gherardo

Buoso!

Betto

O cognato! O coga-

(Gherardino butta in terra una sedia, e i parenti, colla scusa di zittire Gherardino, zittiscono Betto.)

Tutti

Sciii!

CD 3

Gianni Schicchi

The action takes place in Florence in 1299. The scene is Buoso Donati's bedroom. The main door is on the left; beyond it are the landing and the staircase. Glass doors lead out on to a terrace with a wooden railing which runs round the house. On the left, through a large window at the back, Arnolfo's tower can be seen. At the right hand wall is a small stairway leading to a gallery with a cabinet and a doorway. Under the stairs is another small door. The bed is at the back, on the right; there are four candlesticks round it, each with a lit candle. In front of the bed is a candelabra with three unlit candles. The drapes round the bed are slightly open and behind them can be seen a red blanket covering a body. Buoso's relatives are on their knees praying, round the bed. Gherardino is sitting on the floor beside the wall on the left. He has his back turned to the relatives and is amusing himself playing marbles. It is nine o'clock in the morning and sunlight merges with the candlelight. Buoso's relatives are muttering a prayer, while Marco, old Zita and Ciesca are wailing with grief.

Zita

Poor Buoso!

Simone

Poor cousin!

Rinuccio

Poor uncle!

Ciesca, Marco

Oh, Buoso!

Nella, Gherardo

Buoso!

Betto

Oh brother-in-law! Oh bro-

(Gherardino pushes a chair over, and the relatives, on the pretext of hushing him, direct their displeasure at Betto.)

All

Sh!

Gherardo

Io piangerò per giorni e giorni!
(a Gherardino che lo tira per le vesti e gli dice qualcosa all'orecchio)
 Sciò!

Nella

Giorni? Per mesi!
(a Gherardino)
 Sciò!

La Ciesca

Mesi? Per anni ed anni!

Zita

Ti piangerò tutta la vita mia!

La Ciesca, Marco

Povero Buoso!

Zita *(allontanando Gherardino)*

Portatecelo voi, Gherardo, via!

(Gherardo si alza, prende il figliolo per un braccio e a strattoni lo porta via dalla porticina di sinistra.)

Zita, la Ciesca, Rinuccio, Marco, Simone

Oh, Buoso, Buoso,
 tutta la vita
 piangeremo la tua dipartita.

La Ciesca

Piangerem...

Rinuccio

Piangerem.

Zita

Buoso, Buoso!

La Ciesca

...tutta la vita.

(Tutti ripigliano a pregare, meno Betto e Nella che si parleranno all'orecchio.)

Nella

Ma come? Davvero?

Betto

Lo dicono a Signa.

Rinuccio *(a Nella)*

Che dicono a Signa?

Gherardo

I'll be weeping for days and days!
(to Gherardino who is tugging at his clothes and whispering something in his ear)
 Sh!

Nella

Days? For months!
(to Gherardino)
 Sh!

Ciesca

Months? For years and years!

Zita

I'll be mourning you all my life!

Ciesca, Marco

Poor Buoso!

Zita *(pushing Gherardino away)*

Gherardo, take him away!

(Gherardo gets up, grabs his son by the arm and jerks him out of the door on the left.)

Zita, Ciesca, Rinuccio, Marco, Simone

Oh, Buoso, Buoso,
 all our lives
 we shall be mourning your passing.

Ciesca

We'll be mourning...

Rinuccio

We'll be mourning.

Zita

Buoso, Buoso!

Ciesca

...all our lives.

(They all start to pray again, except Betto and Nella who are whispering to each other.)

Nella

What? Really?

Betto

That's what they say in Signa.

Rinuccio *(to Nella)*

What do they say in Signa?

Nella

Si dice che...
(*Parla all'orecchio di Rinuccio.*)

Rinuccio

Giaaaa?!

Betto

Lo dicono a Signa.

La Ciesca (*a Betto*)

Che dicono a Signa?

Betto

Si dice che...
(*Parla piano a Ciesca.*)

La Ciesca

Nooooo!?
Marco, lo senti, che dicono a Signa?
Si dice che...
(*Parla piano all'orecchio di Marco.*)

Marco

Eeeeeh?!

Zita

Ma insomma possiamo sapere...

Betto

Lo dicono a Signa.

Zita

...che diamine dicono a Signa?

Betto

Ci son delle voci,
dei mezzi discorsi.
Dicevan iersera
dal Cisti fornaio:
"Se Buoso crepa, pei frati è manna.
Diranno: Pancia mia, fatti capanna!"
E un altro: "Sì, sì, sì, nel testamento
ha lasciato ogni cosa ad un convento."

Simone

Ma che?! Chi lo dice?

Betto

Lo dicono a Signa.

Simone

Lo dicono a Signa???

Nella

They say that...
(*She whispers to Rinuccio.*)

Rinuccio

What?!

Betto

That's what they say in Signa.

Ciesca (*to Betto*)

What do they say in Signa?

Betto

They say that...
(*He whispers to Ciesca.*)

Ciesca

No!?
Marco, do you hear what they say in Signa?
They say that...
(*She whispers to Marco.*)

Marco

Eh?!

Zita

Well, may we all know...

Betto

That's what they say in Signa.

Zita

...what the devil do they say in Signa?

Betto

There are rumours,
bits of gossip.
They were saying yesterday evening
round at Cisti the baker's:
"If Buoso pops off, it will be manna for
the monks.
They'll be saying: Tummy, it's Christmas!"
And someone else said: "Yes, yes, yes, in his
will
he's left everything to a monastery."

Simone

What?! Who says so?

Betto

That's what they say in Signa.

Simone

Is that what they say in Signa???

Gli altri

Lo dicono a Signa.

(I parenti sono sempre in ginocchio, ma non pensano più alle preghiere e si guardano l'un l'altro, sorpresi.)

Gherardo

2 O Simone?

La Ciesca

Simone?

Zita

Parla tu, se' il più vecchio.

Marco

Tu se' anche stato podestà a Fucecchio.

Zita

Che ne pensi?

Marco

Che ne pensi?

Simone *(dopo aver riflettuto)*

Se il testamento è in mano d'un notaio, chi lo sa? Forse è un guaio!

Se però ce l'avesse lasciato in questa stanza, guaio pei frati, ma per noi: speranza.

Gli altri

Guaio pei frati, ma per noi: speranza.

(Tutti si alzano di scatto.)

Rinuccio *(a parte)*

O Lauretta, amore mio, speriam nel testamento dello zio!

(Ricerca febbrile. Betto adocchia un piatto d'argento sul quale vi è uno stile e un paio di forbici, pure d'argento. Cautamente guardando allunga una mano per agguantare il contenuto del piatto, ma un falso allarme di Simone lo disturba.)

Simone

Ah!

(Tutti si voltano; Betto fa il distratto. Simone guarda meglio una pergamena.)

No. Non è.

The others

That's what they say in Signa.

(The relatives stay on their knees, but with no thought of praying now. They look at each other, shocked.)

Gherardo

Oh Simone?

Ciesca

Simone?

Zita

What do you say — you're the oldest.

Marco

You've also been mayor of Fucecchio.

Zita

What do you think?

Marco

What do you think?

Simone *(after pondering for a moment)*

If the will is in the hands of a lawyer, who knows? Perhaps we'll be unlucky!

But if he has left it in this room, unlucky monks, but hope for us.

The others

Unlucky monks, but hope for us.

(They all spring up suddenly.)

Rinuccio *(to himself)*

Oh Lauretta, my love, let's put our hopes on my uncle's will!

(A frantic hunt begins. Betto catches sight of a silver salver with a silver knife and pair of scissors on top. He stretches out his hand cautiously to snatch the things on the salver, but a false alarm from Simone interrupts him.)

Simone

Ah!

(They all turn round; Betto pretends to be looking elsewhere. Simone looks more closely at a document.)

No. It's not it.

(Si riprende la cerca; Betto agguanta le forbici e lo stile, le striscia al panno della manica e li mette in tasca. Ora tenta di trafugare il piatto; allunga la mano, ma un falso allarme di Zita fa voltare tutti.)

Zita

Ah!

(cacciando la testa nello stipo)

No. Non c'è.

(Si riprende più affannosamente la cerca. I parenti, inferociti, non sanno più dove cercare; buttano all'aria tutto nella camera; rovistano i cassetti, le credenze, le cassapanche, sotto il letto. Le pergamene, le carte volano per l'aria. Rinuccio, che è salito allo stipo in cima alla scala, riesce ad aprirlo.)

Marco

Dove sia?

Simone, Betto

No, non c'è!

Rinuccio

Salvati! Salvati!

Il testamento di Buoso Donati.

(Tutti accorrono colle mani protese per afferrare il testamento. Ma Rinuccio mette il rotolo di pergamena nella sinistra e protende la destra come per fermare lo slancio dei parenti.)

Zia, l'ho trovato io!

come compenso, dimmi se lo zio,
povero zio,

m'avesse lasciato bene bene,

se tra poco si fosse tutti ricchi,

in un giorno di festa come questo,

mi daresti il consenso di sposare
la Lauretta, figliola dello Schicchi?

Mi sembrerà più dolce il mio redaggio
potrei sposarla per Calendimaggio.

Betto

Ma sì!

Gherardo

Ma sì!

La Ciesca, Marco, Simone

Ma sì!

(The search beings again; Betto snatches the scissors and knife, slips them into his sleeve and drops them into his pocket. Now he tries to steal the salver; he stretches out his hand, but a false alarm from Zita makes everyone turn round.)

Zita

Ah!

(poking her head into the cabinet)

No. It isn't there.

(The search beings again, more frenzied than before. The exasperated relatives no longer know where to look; they fling everything in the room into the air; they rummage through drawers, cupboards, cabinets and under the bed. Documents and papers fly through the air. Rinuccio has gone up to the cabinet at the top of the stairs and manages to open it.)

Marco

Where can it be?

Simone, Betto

No, it isn't there!

Rinuccio

We're saved! We're saved!

Buoso Donati's will.

(They all run up with arms outstretched to seize the will, but Rinuccio keeps the roll of parchment in his left hand and holds out his right hand to fend off the onslaught of the relatives.)

Aunt, I'm the one who found it!

In return, tell me: if uncle,
poor uncle,

has left me well-off,

if we'll all be rich soon,

on a happy day like this,

would you consent to my marrying
Lauretta, Schicchi's daughter?

My inheritance will seem sweeter
if I can marry her on May Day.

Betto

Oh yes!

Gherardo

Oh yes!

Ciesca, Marco, Simone

Oh yes!

Nella, Gherardo

C'è tempo a riparlarne.

Rinuccio

Potrei sposarla per Calendimaggio.

Gherardo, Marco

Qui, presto il testamento!

La Ciesca

Lo vedi che si sta
colle spine sotto i piedi?

Rinuccio (*dando il testamento alla Zita*)
Zia!

Zita

Se tutto andrà come si spera,
sposa chi vuoi, sia pure la versiera!

Rinuccio

Ah! lo zio mi voleva tanto bene,
m'avrà lasciato colle tasche piene!
(*a Gherardino che è tornato ora in scena*)

Corri da Gianni Schicchi,
digli che venga qui colla Lauretta:
c'è Rinuccio di Buoso che l'aspetta.
(*dandogli due monete*)
A te, due popolini:
comprati confortini.
(*Gherardino corre via. La Zita va al tavolo e vi si siede: i parenti la seguono e l'attorniano. La Zita cerca le forbici per tagliare i nastri del rotolo; non trova le forbici. Guarda intorno i parenti, sospettosa. La Zita strappa il nastro colle mani ed apre: appare una seconda pergamena che avvolge ancora il testamento.*)

Zita (*leggendo*)

3 "Ai miei cugini Zita e Simone."

Simone

Povero Buoso!

Zita

Povero Buoso!

(*In un impeto di riconoscenza Simone accede le tre candeledel candelabro spento.*)

Simone

Tutta la cera tu devi avere!
Insin'in fondo si deve struggere.
Sì, godi, godi!
Povero Buoso!

Nella, Gherardo

There's time to discuss it later.

Rinuccio

I could marry her on May Day.

Gherardo, Marco

Quick, give us the will!

Ciesca

Can't you see that we're
all on edge?

Rinuccio (*giving the will to Zita*)
Aunt!

Zita

If everything goes as we hope it will,
marry who you like, even the devil's daughter!

Rinuccio

Oh, uncle loved me very much,
he's sure to have left me with my pockets full!
(*to Gherardino, who has come back into the room*)

Run over to Gianni Schicchi's
and tell him to come here with Lauretta:
Buoso's nephew Rinuccio is expecting him.
(*giving him two coins*)
Here are two popolinos:
buy yourself some sweets.
(*Gherardino runs off. Zita goes to the table and sits down at it: the relatives follow and surround her. Zita looks for the scissors to cut the ribbons of the scroll; not finding them, she looks suspiciously round the relatives. She breaks the ribbon with her hands, disclosing a second parchment which is wrapped around the will.*)

Zita (*reading*)

"To my cousins Zita and Simone."

Simone

Poor Buoso!

Zita

Poor Buoso!

(*In a rush of anticipated gratitude, Simone lights the three unlit candles.*)

Simone

You must have all the candles!
They must burn right down to the foot.
Yes, enjoy them, enjoy them!
Poor Buoso!

I parenti

Povero Buoso!
 Se m'avesse lasciato questa casa!
 E i muligni di Signa!
 Poi la mula!
 Se m'avesse lasciato...
 ...la mula e i muligni di Signa!
 I muligni di Signa!
 La mula, i muli —

Zita

Zitti!
 È aperto.

(La Zita è in mezzo col testamento in mano; ha dietro a sé un grappolo umano. Tutti i visi sono assorti nella lettura. A un tratto i visi si cominciano a rannuvolare, arrivando poco a poco ad una espressione tragica. La Zita si abbandona su di una sedia, lasciando cadere a terra il testamento. Simone spegne le tre candele. Cala le sarge del letto e spegne gli altri candelabri. Gli altri parenti vanno ciascuno a cercare una sedia, una cassapanca e vi si sprofondano, muti, gli occhi sbarrati, fissi.)

Simone

- 4 Dunque era vero! Noi vedremo i frati ingrassare alla barba dei Donati!

La Ciesca

Tutti quei bei fiorini accumulati finire nelle tonache dei frati!

Marco

Privare tutti noi d'una sostanza, e i frati far sguazzar nell'abbondanza.

Betto

Io dovrò misurarmi il bere a Signa, e i frati bevono il vin di vigna!

Zita, La Ciesca, Nella

Si faranno slargar spesso la cappa, noi schianterem di bile, e loro, pappa!

Rinuccio

La mia felicità sarà rubata dall'"Opera di Santa Reparata"!

Gherardo

Aprite le dispense dei conventi!
 Allegrì, frati, ed arrotate i denti!

The relatives

Poor Buoso!
 If only he's left me this house!
 And the mills at Signa!
 And the mule!
 If only he's left me...
 ...the mule and the mills at Signa!
 The mills at Signa!
 The mule, the mi —

Zita

Quiet!
 It's open.

(Zita is in the middle, holding the will; the others cluster behind her. All their faces are absorbed in reading. Suddenly their faces begin to cloud over, gradually turning to looks of tragedy. Zita slumps into a chair, dropping the will. Simone puts out the three candles, closes the drapes round the bed and then puts out the rest of the candles. The other relatives each find a chair or a chest to fall on to, and they sit in silence, with glazed eyes.)

Simone

So it was true! We shall see the monks grow fat at the Donati's expense!

Ciesca

All those lovely florins he saved up finishing in the monks' habits!

Marco

Robbing all of us of a living, and letting the monks wallow in plenty.

Betto

I shall have to limit my drinking at Signa, while the monks drink the fruit of the vine.

Zita, Ciesca, Nella

They'll have to keep widening their robes, we'll burst with rage and they'll burst with goodies!

Rinuccio

My happiness will be stolen by the "Holy Works of Santa Reparata"!

Gherardo

Open the monastery pantries!
 Be happy, brothers, and sharpen your teeth!

Zita

Eccovi le primizie di mercato!
Fate schioccar la lingua col palato!
A voi, poveri frati: tordi grassi!

Simone

Quaglie pinate!

Nella

Lodole!

Gherardo

Ortolani!

Zita

Beccafichi!

Simone

Quaglie pinate!
Oche ingrassate!

Zita

Ortolani!

Betto

E galletti!

La Ciesca, Nella, Rinuccio, Gherardo

Galletti?

Tutti

Gallettini!

Rinuccio

Galletti di canto tenerini!

Zita, Marco

E colle facce rosse e ben pasciute,
ridetevi di noi: ah! ah! ah! ah!

Simone, Betto

E colle facce ben pasciute,
schizzando dalle gote la salute:

La Ciesca, Nella, Gherardo, poi anche**Rinuccio**

Lodole e gallettini!
Eccolo là un Donati!

Tutti

Ah! ah! ah! Eccolo là!
Eccolo là un Donati!
Ah! ah! Ah! Eccolo là!
E la voleva lui l'eredità!
Ridete, o frati,
ridete alla barba dei Donati!
Ah! ah! ah! ah!

Zita

Here you are – the first fruits from the market!
Lick your lips!
Here, poor brothers: plump thrushes!

Simone

Meaty quails!

Nella

Larks!

Gherardo

Ortolans!

Zita

Warblers!

Simone

Meaty quails!
Fatted geese!

Zita

Ortolans!

Betto

And cockerels!

Ciesca, Nella, Rinuccio, Gherardo

Cockerels?

All

The youngest cockerels!

Rinuccio

The tenderest young cockerels!

Zita, Marco

And with your rosy, well-fed faces,
laugh at us: ha! ha! ha! ha!

Simone, Betto

And with your rosy, well-fed faces,
your cheeks gushing with health:

**Ciesca, Nella, Gherardo, then
with Rinuccio**

Larks and cockerels!!
There's a Donati!

All

Ha! ha! ha! There he is!
There is a Donati!
Ha! ha! ha! There he is!
And he wanted the inheritance!
Have a laugh, brothers,
have a laugh at the Donati's expense!
Ha! ha! ha! ha!

Zita

Chi l'avrebbe mai detto
che quando Buoso andava al cimitero,
si sarebbe pianto per davvero!

*(Lentamente ognuno cerca di nuovo una sedia
per cadervi sopra.)*

Zita, La Ciesca, Nella

5 E non c'è nessun mezzo...

Simone, Betto

...per cambiarlo?

Zita, Marco

...per girarlo?

Gherardo

...addolcirlo?

Marco

O Simone, Simone?

Zita

Tu sei il più vecchio.

Marco

Tu se' anche stato podestà a Fucecchio.

*(Simone fa un cenno come per dire che è
impossibile trovare un rimedio.)*

Rinuccio

C'è una persona sola che ci può consigliare,
forse salvare.

Gli altri

Chi?

Rinuccio

Gianni Schicchi.

Gli altri

Oh!

Zita

Di Gianni Schicchi, della figliola,
non vo' sentirne parlar mai più.
E intendi bene.

Gherardino *(entrando di corsa)*

È qui che viene.

I parenti

Chi?

Zita

Who would ever have said
that when Buoso went to the grave
we would be weeping in earnest!

*(Slowly, they each look again for a seat to
collapse on to.)*

Zita, Ciesca, Nella

And is there no way...

Simone, Betto

..to change it?

Zita, Marco

...to get round it?

Gherardo

...soften it?

Marco

Oh Simone, Simone?

Zita

You are the oldest.

Marco

And you've also been mayor of Fucecchio.

*(Simone shakes his head to show that there is
no solution.)*

Rinuccio

There is only one person who can advise us,
perhaps save us.

The others

Who?

Rinuccio

Gianni Schicchi.

The others

Oh!

Zita

As for Gianni Schicchi and his daughter,
I don't want to hear them mentioned again.
Do you understand?

Gherardino *(running in)*

He's coming now.

The relatives

Who?

Gherardino

Gianni Schicchi!

Zita

Chi l'ha chiamato?

RinuccioIo l'ho mandato
perché speravo —**I parenti**È proprio il momento
d'aver Gianni Schicchi fra i piedi! *ecc.***Zita**Ah! bada! se sale,
gli fo ruzzolare le scale!**Gherardo** (*la Gherardino, sculacciandolo*)Tu devi obbedire soltanto a tuo padre:
là, là!
(*Lo caccia nella stanza in cima alla scala.*)**Simone**

Un Donati sposare la figlia d'un villano!

ZitaD'uno sceso a Firenze dal contado!
Imparentarsi colla gente nova!
Io non voglio che venga!
Non voglio!**Rinuccio**Avete torto.
È fine, astuto.
Ogni malizia di leggi e codici
conosce e sa.
Motteggiatore! Beffeggiatore!
C'è da fare una beffa nuova e rara?
È Gianni Schicchi che la prepara.
Gli occhi furbi gli illuminan di riso
lo strano viso,
ombreggiato da quel suo gran nasone
che pare un torrachione
per così.
Vien dal contado? Ebbene, che vuol dire?
Basta con queste ubbie grette e piccine!

- 6 Firenze è come un albero fiorito,
che in piazza dei Signori ha tronco e fronde,
ma le radici forse nuove apportano
dalle convalli limpide e feconde.

Gherardino

Gianni Schicchi!

Zita

Who called for him?

RinuccioI sent for him
because I was hoping —**The relatives**This is a fine time
to have Gianni Schicchi under our feet! *etc.***Zita**Oh, watch out! If he comes up
I'll fling him down the stairs!**Gherardo** (*to Gherardino, spanking him*)You should do only what your father tells you:
take that, and that!
(*He pushes him into the room at the top of
the stairs.*)**Simone**Imagine a Donati marrying the daughter of
a peasant!**Zita**Someone come up to Florence from
the country!
Imagine being related to newcomers!
I will not have him here!
I won't!**Rinuccio**You're mistaken.
He's crafty, astute.
He knows everything about the traps
in the law and the codex.
A wag! A joker!
Is there some new, rare practical joke
going round?
It's Gianni Schicchi who set it up.
Shrewd eyes light up his funny face
with laughter,
and his huge nose throws a shadow
just like an old
ruined tower.
He's from the country? Well, so what?
Enough of this petty, small-minded prejudice!
Florence is like a tree in flower,
whose trunk and branches are found in the
piazza dei Signori,
but its roots bring new strength in
from the fresh fruitful valleys.

E Firenze germoglia ed alle stelle
salgon palagi saldi e torri snelle!
L'Arno, prima di correre alla foce,
canta baciando piazza Santa Croce,
e il suo canto è sì dolce e sì sonoro
che a lui son scesi i ruscelletti in coro.
Così scendonvi dotti in arti e scienze
a far più ricca e splendida Firenze.
E di Val d'Elsa giù dalle castella
ben venga Arnolfo a far la torre bella.
E venga Giotto dal Mugel selvoso,
e il Medici mercante coraggioso.
Basta con gli odi gretti e coi ripicchi!
Viva la gente nova e Gianni Schicchi!

(Si bussa alla porta.)

È lui!

(Apre la porta; entra Gianni Schicchi seguito da Lauretta.)

Gianni Schicchi

(Si sofferma sulla porta, guardando meravigliato la fila desolata dei parenti.)

7 Quale aspetto sgomento e desolato!...

Rinuccio

Lauretta!

Lauretta

Rino!

Gianni Schicchi

...Buoso Donati, certo, è migliorato!

Rinuccio

Amore mio!

Lauretta

Perché si pallido?

Rinuccio

Ahimè, lo zio...

Lauretta

Ebbene, parla.

Rinuccio

Amore, amore,
quanto dolore.

Lauretta

Quanto dolore.

Florence grows and solid palaces
and slim towers rise up to the stars!
Before the Arno runs to the sea,
singing, it kisses the piazza Santa Croce,
and its song is so sweet and resonant
that the streams chorus in to join it.
In this way artists and scientists have joined
to make Florence richer and more splendid.
And from the castles of Val d'Elsa
welcome Arnolfo, come down to build his
beautiful tower.
And Giotto came from leafy Mugel,
and Medici, the valiant merchant.
Enough of narrow-minded malice and spite!
Long live the newcomers and Gianni Schicchi!

(A knock is heard at the door.)

It's him!

(He opens the door; Gianni Schicchi comes in, followed by Lauretta.)

Gianni Schicchi

(stopping at the threshold and looking at the line of grieving relatives in amazement)

What expressions of dismay and sorrow!...

Rinuccio

Lauretta!

Lauretta

Rino!

Gianni Schicchi

...Buoso Donati must have got better!

Rinuccio

My darling!

Lauretta

Why so pale?

Rinuccio

Alas, my uncle...

Lauretta

Well, tell me.

Rinuccio

My love, my love,
it's so sad.

Lauretta

So sad.

(Schicchi avanza lentamente nella camera e vede i candelabri intorno al letto.)

Schicchi (*fra sé*)

Ah! andato?

Perché stanno a lagrimare?

Ti recitano meglio d'un giullare!

(*forte*)

Ah! comprendo il dolor di tanta perdita.

Ne ho l'anima commossa.

Gherardo

Eh! la perdita è stata proprio grossa!

Schicchi

Eh! son cose...

Mah! Come si fa!

In questo mondo
una cosa si perde,
una si trova,
si perde Buoso,
ma c'è l'eredità!

Zita

Sicuro! Ai frati!

Schicchi

Ah! Diseredati?

Zita

Diseredati!

Sì, sì, diseredati!

E perciò ve lo canto:
pigliate la figliuola,
levatevi di torno,
io non do mio nipote
ad una senza dote!

Rinuccio

O zia, io l'amo, l'amo!

Lauretta

Babbo, babbo, lo voglio!

Schicchi

Figliola, un po' d'orgoglio!

Zita

Non me n'importa un corno!

(Slowly, Schicchi comes forward into the room and sees the candlesticks round the bed.)

Schicchi (*aside*)

Oh, he's gone?

Why are they crying?

They're better than strolling players for acting!

(*aloud*)

Oh, I can understand your grief at such a loss.

I'm deeply sorry.

Gherardo

Oh, the loss really has been great!

Schicchi

Oh, these things...

But, what can you do?

In this world
you lose one thing,
you find another,
you lose Buoso,
but there's the inheritance!

Zita

Exactly! For the monks!

Schicchi

Ah! Disinherited?

Zita

Disinherited!

Yes, yes, disinherited!

And that's why I'm saying:

take your daughter

and go.

I'm not giving my nephew
to a girl who has no dowry.

Rinuccio

Oh aunt, I love her, I love her!

Lauretta

Daddy, daddy, I want him!

Schicchi

Daughter, have some pride!

Zita

I don't care in the slightest!

Schicchi

Brava la vecchia! Brava! Per la dote
sacrifici mia figlia e tuo nipote!
Brava la vecchia! Brava!
Vecchia taccagna! stillina!
sordida! spilorcia! gretta!
(tirando Lauretta a sinistra)
Ah! vieni, vieni!
Un po' d'orgoglio! vieni, vieni!

Lauretta

Rinuccio, non lasciarmi!
L'hai giurato sotto la luna a Fiesole!
L'hai giurato quando tu m'hai baciato!
No, non lasciarmi!
No, non lasciarmi, Rinuccio, no!

Rinuccio

Lauretta mia, ricordati,
tu m'hai giurato amore!
E quella sera Fiesole
sembrava tutto un fiore.
Ricordati, ricordati,
amore, amore.

Zita

Anche m'insulta!
Senza la dote non do,
non do il nipote, non do il nipote!
Rinuccio, vieni, lasciali andare.
Sarebbe un volerti rovinare!
Vieni, vieni.

Lauretta, Rinuccio

Addio, speranza bella,
s'è spento ogni tuo raggio,
non ci potrem sposare
per il Calendimaggio.

Schicchi

Ah! vieni, Lauretta, vieni,
rasciuga gli occhi,
sarebbe un parentado
di pintocchi.
Un po' d'orgoglio!
Ah! vieni, vieni!

Zita

Ma vieni! Rinuccio, vieni,
ma vieni, vieni,
lasciali andare.
Via, via di qua!

I parenti

Anche le dispute fra innamorati!

Lauretta

Babbo, lo voglio!

Rinuccio

O Zia, la voglio!

Schicchi

Well done, old woman! Well done! For a dowry
you'd sacrifice my daughter and your nephew!
Well done, old woman! Well done!
Old skinflint! Miser!
Mean, tight-fisted, stingy!
(leading Lauretta off to the left)
Oh, come on, come on!
Have some pride! Come on, come on!

Lauretta

Rinuccio, don't leave me!
You promised me in the moonlight at Fiesole!
You promised me when you kissed me!
No, don't leave me!
No, don't leave me, Rinuccio, no!

Rinuccio

My Lauretta, remember,
you swore your love to me!
And that evening Fiesole
was like a flower.
Remember, remember,
my love, my love.

Zita

And he insults me!
Without a dowry I won't,
I won't give my nephew, I won't give
my nephew!
Rinuccio, come on. Let them go.
You would be asking for disaster!
Come on, come on.

Lauretta, Rinuccio

Farewell to our bright hopes,
every last ray has died,
we won't be able to marry
on May Day.

Schicchi

Oh, come on, Lauretta, come on,
dry your eyes,
your new relations would be
misers.
Have some pride!
Oh, come on, come on!

Zita

Well come on! Rinuccio, come on.
Well come on, come on.
Let them go.
Off, on your way!

The relatives

Lovers' tiffs as well!

Lauretta

Daddy, I want him!

Rinuccio

Oh aunt, I want her!

Zita

Ed io non voglio!

Schicchi

Un po' d'orgoglio!

I parenti

Proprio il momento!

Pensate al testamento!

Schicchi

Vecchia taccagna, gretta, sordida...

I parenti

Pensate al testamento!

Zita

Ma vieni, vieni!

Schicchi

...spilorcia, via!

Lauretta, Rinuccio

Amore!

Schicchi

Via di qua! Ah, vieni, vieni!

Zita

No, no, non voglio!

Via di qua!

I parenti

Pensate al testamento!

Lauretta, Rinuccio

Amore!

Zita

No! no! no!

Schicchi

Vien! vien! vien!

Rinuccio (*fermando Schicchi*)

Signor Giovanni, rimanete un momento.

(*alla Zita*)

Invece di sbraitare dategli il testamento.

(*allo Schicchi*)

Cercate di salvarci!

A voi non può mancare

un'idea portentosa, una trovata,

un rimedio, un ripiego, un espediente!

Schicchi

A pro di quella gente?

Niente! niente! niente!

Zita

And I won't have it!

Schicchi

Have some pride!

The relatives

A fine time!

Think of the will!

Schicchi

Old skinflint, stingy, mean...

The relatives

Think of the will!

Zita

Well come on, come on!

Schicchi

...tight-fisted old woman, away!

Lauretta, Rinuccio

My love!

Schicchi

Go away! Oh, come on, come on!

Zita

No, no, I won't have it!

Get out!

The relatives

Think of the will!

Lauretta, Rinuccio

My love!

Zita

No, no, no!

Schicchi

Come on, come on, come on!

Rinuccio (*stopping Schicchi*)

Mister Giovanni, stay for a moment.

(*to Zita*)

Instead of shouting give him the will.

(*to Schicchi*)

Try to save us!

You can't be lost for

some marvellous idea, a discovery,

a solution, a way out, a resource!

Schicchi

For these people?

No, no, no!

Lauretta (*in ginocchio, dinanzi a Gianni Schicchi*)

- 8 O mio babbino caro,
mi piace, è bello, bello;
vo' andare in Porta Rossa
a comperar l'anello!
Sì, sì, ci voglio andare!
E se l'amassi indarno,
andrei sul Ponte Vecchio,
ma per buttarmi in Arno!
Mi struggo e mi tormento!
O dio, vorrei morir!
Babbo, pietà, pietà!
Babbo, pietà, pietà!

Schicchi

- 9 Datemi il testamento!

*(Rinuccio dà il testamento a Gianni; questi
passeggia, in su e in giù, assorto nella lettura. I
parenti lo seguono cogli occhi, poi
inconsciamente finiscono coll'andargli dietro.
Schicchi si arresta di colpo.)*

Niente da fare!

Lauretta, Rinuccio

Addio, speranza bella,
dolce miraggio;
non ci potrem sposare
per il Calendimaggio!

*(Gianni Schicchi riprende a passeggiare
leggendo più attentamente il testamento.)*

Schicchi (*s'arresta di botto*)

Niente da fare!

Lauretta, Rinuccio

Addio, speranza bella,
s'è spento ogni tuo raggio.

Schicchi

Però!...

Lauretta, Rinuccio

Forse ci sposeremo per il Calendimaggio!

*(I parenti circondano Schicchi, guardandolo con
grande ansietà. Lo Schicchi, immobile nel mezzo
della scena, gesticola parcamente, guardando
innanzi a sé. A poco a poco il suo viso diventa
sorridente, trionfante.)*

I parenti

Ebbene?

Lauretta (*kneeling in front of her father*)

Oh, dear daddy,
I like him, he's handsome, he's handsome;
I want to go to Porta Rossa
to buy the ring!
Yes, yes, I want to go there!
And if it's useless to love him,
I'll go to the Ponte Vecchio
and throw myself into the Arno!
I am pining, I am tortured!
Oh God, I could die!
Daddy, have pity, have pity!
Daddy, have pity, have pity!

Schicchi

Give me the will!

*(Rinuccio gives the will to Gianni who then
walks up and down, totally absorbed in reading
it. The relatives start off following him with their
eyes, but end up walking up and down behind
him. Schicchi stops suddenly.)*

No way out!

Lauretta, Rinuccio

Farewell to our bright hopes,
our sweet mirage;
we won't be able to marry
on May Day!

*(Gianni Schicchi begins pacing up and down
again, reading through the will more carefully.)*

Schicchi (*stopping suddenly*)

No way out!

Lauretta, Rinuccio

Farewell to our bright hopes,
every last ray has died.

Schicchi

However!...

Lauretta, Rinuccio

Perhaps we shall be able to marry on May Day!

*(The relatives surround Schicchi, watching him
anxiously. Schicchi stands still in the middle of
the room, making measured gestures and
gazing in front of him. Gradually a triumphant
smile breaks out on his face.)*

The relatives

Well?

Schicchi

Laurettina, va sul terrazzino;
porta i minuzzolini all'uccellino.
(fermando Rinuccio che vuole seguire Lauretta)
Sola.

(Appena Lauretta è uscita. Schicchi si rivolge ai parenti.)

10 Nessuno sa che Buoso ha reso il fiato?

I parenti

Nessuno.

Schicchi

Bene!
Ancora nessuno deve saperlo.

I parenti

Nessuno saprà.

Schicchi

E i servi?

Zita

Dopo l'aggravamento,
in camera, nessuno.

Schicchi *(a Marco e Gherardo)*

Voi due portate il morto e i candelabri
là dentro nella stanza dirimpetto.
Donne, rifate il letto!

Zita, La Ciesca, Nella

Ma —

Schicchi

Zitte, obbedite!

(Marco e Gherardo scompaiono fra le sarge del letto e ricompaiono con un fardello rosso che portano nella camera di destra. Simone, Betto e Rinuccio portano via i candelabri, e le donne cominciano a ravviare il letto. Si bussa alla porta: si fermano tutti, sorpresi.)

I parenti

Ah!

Schicchi

Chi può essere? Ah!

Schicchi

Laurettina, go out on to the terrace;
take some nice crumbs for the little bird.
(stopping Rinuccio who is following Lauretta)
On your own.

(As soon as Lauretta has left, Schicchi turns back to the relatives.)

No-one knows that Buoso has breathed his last?

The relatives

No-one.

Schicchi

Good!
No-one must know yet.

The relatives

No-one will find out.

Schicchi

And the servants?

Zita

Since he grew worse
no-one has been in the room.

Schicchi *(to Marco and Gherardo)*

You two take the corpse and the candlesticks
into that room opposite.
Women, make up the bed!

Zita, Ciesca, Nella

But —

Schicchi

Hush, do as I say!

(Marco and Gherardo disappear behind the drapes round the bed, then they come back out with a red-coloured bundle which they carry into the room on the right. Simone, Betto and Rinuccio take away the candlesticks while the women begin to make the bed up again. A knock is heard at the door: everyone freezes.)

The relatives

Ah!

Schicchi

Who can it be? Ah!

Zita

Maestro Spinelloccio, il dottore!

Schicchi

Guardate che non passi.
Ditegli qualche cosa,
che Buoso è migliorato
e che riposa.

(I parenti si affollano alla porta e la schiudono appena. Schicchi si nasconde dietro alle sarge. Betto avvicina gli scuri della finestra.)

Maestro Spinelloccio

L'è permesso?

I parenti

Buon giorno, Maestro Spinelloccio.

Zita, Marco, Betto

Va meglio!

La Ciesca, Rinuccio, Gherardo

Va meglio!

Nella

Va meglio!

Simone

Va meglio!

Maestro Spinelloccio

Ha avuto il benefissio?

Zita, Simone, Betto

Altro che!

La Ciesca, Nella, Marco

Altro che!

Maestro Spinelloccio

A che potensa
l'è arrivata la scienza!
Be', vediamo, vediamo.

(Spinelloccio fa per entrare; i parenti lo fermano.)

Zita, Marco

No! Riposa.

Maestro Spinelloccio

Ma io —

La Ciesca, Simone

Riposa.

Zita

Master Spinelloccio, the doctor!

Schicchi

Don't let him in.
Tell him something,
that Buoso is better
and that he's resting.

(The relatives crowd together at the door, barely letting it open. Schicchi hides behind the drapes on the bed while Betto closes the shutters.)

Master Spinelloccio

May I?

The relatives

Good morning, Master Spinelloccio.

Zita, Marco, Betto

He's better!

Ciesca, Rinuccio, Gherardo

He's better!

Nella

He's better!

Simone

He's better!

Master Spinelloccio

Has there been some improvement?

Zita, Simone, Betto

Yes indeed!

Ciesca, Nella, Marco

Yes indeed!

Master Spinelloccio

What strength
science has risen to!
Well, let's have a look, let's have a look.

(Spinelloccio tries to come in but the relatives stop him.)

Zita, Marco

No! He's resting.

Master Spinelloccio

But I —

Ciesca, Simone

He's resting.

Schicchi (*con voce contraffatta*)
No, no, Maestro Spinelloccio.

(Alla voce contraffatta dello Schicchi i parenti danno un traballone, poi si accorgono che è Schicchi che contraffà la voce di Buoso.)

Maestro Spinelloccio
Oh! Messer Buoso!

Schicchi
Ho tanta voglia di riposare,
potreste ripassare questa sera?
Son quasi addormentato.

Maestro Spinelloccio
Sì, Messer Buoso.
Ma va meglio?

Schicchi
Da morte son rinato.
A stasera.

Maestro Spinelloccio
A stasera.
(ai parenti)
Anche alla voce sento: è migliorato.
Eh! a me non è mai morto un ammalato.
Non ho delle pretese,
il merito l'è tutto
della scuola Bolognese.

I parenti
A stasera, Maestro.

Maestro Spinelloccio
A questa sera.

(I parenti chiudono la porta e si volgono allo Schicchi che è uscito dal suo nascondiglio. Betto va a riaprire le finestre; entra la luce.)

Schicchi
11 Era uguale la voce?

I parenti
Tale e quale!

Schicchi
Ah, vittoria! vittoria!
Ma non capite?

I parenti
No!

Schicchi (*imitating Buoso's voice*)
No, no, Master Spinelloccio.

(At Schicchi's impersonation the relatives give a jolt, then they realise that it is Schicchi imitating Buoso's voice.)

Master Spinelloccio
Oh! Master Buoso!

Schicchi
I'd so like to rest,
could you come back this evening?
I'm almost asleep.

Master Spinelloccio
Yes, Master Buoso.
But you're better?

Schicchi
I've come back to life.
Till this evening.

Master Spinelloccio
Till this evening.
(to the relatives)
Even from his voice I can tell he's better.
Ah! No patient has ever died on me.
I don't make any claims,
the credit all belongs
to the school of Bologna.

The relatives
Till this evening, doctor.

Master Spinelloccio
Until this evening.

(The relatives close the door and turn round to face Schicchi who has come out of hiding. Betto opens the shutters again, letting the light in.)

Schicchi
Was my voice like his?

The relatives
Exactly the same!

Schicchi
Oh, victory! Victory!
Don't you understand?

The relatives
No!

Schicchi

Ah, che zucconi!

Si corre dal notaio:

"Messer notaio, presto!

Vien da Buoso Donati.

C'è un gran peggioramento.

Vuol fare testamento.

Portate su con voi le pergamene;

presto, messere, se no, è tardi!"

Ed il notaio viene.

Entra:

la stanza è semioscura,

dentro il letto intravede

di Buoso la figura.

In testa la cappellina,

al viso la pezzolina.

Fra cappellina e pezzolina un naso

che par quello di Buoso e invece è il mio,

perché al posto di Buoso ci son io!

Io, lo Schicchi, con altra voce e forma.

Io falsifico in me Buoso Donati,

testando e dando al testamento norma.

O gente! Questa matta bizzarria

che mi zampilla nella fantasia

è tale da sfidar l'eternità!

I parenti

Schicchi! Schicchi! Schicchi!

*(Come strozzati dalla commozione i parenti
attorniano Gianni Schicchi; gli baciano le mani e
le vesti.)*

Schicchi! Schicchi! Schicchi! ecc.

Zita (a Rinuccio)

Va, corri dal notaio.

Rinuccio

Io corro dal notaio. *(Esce correndo.)*

I parenti

Caro Gherardo, Marco, Zita, Ciesca, ecc.

Schicchi

Oh! quale commozione!

I parenti

Nella, Ciesca, Schicchi!! Schicchi!!

Schicchi! Schicchi!

Gherardo, Marco, Zita.

O giorno d'allegrezza!

La beffa ai frati è bella!

Schicchi! Schicchi! Schicchi!

Schicchi

Oh! quale commozione!

Oh! quale commozione!

Schicchi

Oh, what blockheads!

You run to the notary's:

"Master notary, quick!

Come over to Buoso Donati's.

He's grown much worse.

He wants to make his will.

Bring the papers along with you;

quickly, master, or it will be too late!"

And the notary arrives.

He comes in:

the room is half in darkness,

in the bed

the figure of Buoso can be made out.

On his head is the night-cap,

round his mouth, the handkerchief.

Between cap and handkerchief is a nose

which looks like Buoso's but instead is mine,

because in place of Buoso there am I!

I, Schicchi, with another voice, another shape,

pretending to be Buoso Donati,

giving instructions and making a will.

O, my people, this mad conception,

springing from my imagination

is enough to defy eternity!

The relatives

Schicchi! Schicchi! Schicchi!

*(Choked with emotion, the relatives surround
Gianni Schicchi, kissing his hands and clothes.)*

Schicchi! Schicchi! Schicchi! etc.

Zita (to Rinuccio)

Go, run to the notary's.

Rinuccio

I'll run to the notary's. *(He runs out.)*

The relatives

Dear Gherardo, Marco, Zita, Ciesca, etc.

Schicchi

Oh, such emotion!

The relatives

Nella, Ciesca, Schicchi!! Schicchi!!

Schicchi! Schicchi!

Gherardo, Marco, Zita.

Oh joyful day!

A lovely joke on the monks!

Schicchi! Schicchi! Schicchi!

Schicchi

Oh, such emotion!

Oh, such emotion!

(I parenti si abbracciano e si baciano con grande effusione.)

I parenti

Come è bello l'amore fra i parenti!
Come è bello l'amore fra i parenti!

Simone

O Gianni, ora pensiamo
un po' alla divisione:
i fiorini in contanti?

I parenti

In parti eguali!

Simone

A me i poderi di Fucecchio.

Zita

A me quelli di Figline.

Betto

A me quelli di Prato.

Gherardo

A noi le terre d'Empoli.

Marco

A me quelle di Quintole.

Betto

A me quelle di Prato.

Simone

E quelle di Fucecchio.

Zita

Resterebbero ancora:
la mula, questa casa
e i mulini di Signa.

Marco

Son le cose migliori.

Simone

Ah, capisco, capisco.
Perché sono il più vecchio
e sono stato podestà a Fucecchio,
volete darli a me. Io vi ringrazio.

Zita

No, no, no, no! Un momento!
Se tu se' vecchio, peggio per te!
Peggio per te!

(The relatives hug and kiss each other emotionally.)

The relatives

Family affection is lovely!
Family affection is lovely!

Simone

Oh Gianni, let's have a think now
about how to divide things:
the money in cash?

The relatives

In equal parts!

Simone

I'll have the holdings at Fucecchio.

Zita

I'll have those at Figline.

Betto

I'll have those at Prato.

Gherardo

We'll take the properties at Empoli.

Marco

I'll have those at Quintole.

Betto

I'll have those at Prato.

Simone

And those at Fucecchio.

Zita

That would still leave
the mule, this house
and the mills at Signa.

Marco

They're the best things.

Simone

Ah, I understand, I understand.
Because I'm the oldest
and have been mayor of Fucecchio,
you want to give them to me. I thank you.

Zita

No, no, no, no! Just a moment!
if you are old, that's your worry!
That's your worry!

I parenti

Sentilo, sentilo, il podestà!
Vorrebbe il meglio dell'eredità!
La casa, la mula, i mulini di Signa toccano a me!
La mula, i mulini, la casa toccano a me!
La casa, i mulini toccano a me! ecc.

Schicchi

Quanto dura l'amore fra i parenti!
Ah! ah! ecc.

(Si odono i rintocchi di una campana che suona a morto. Tutti i parenti ammutoliscono allibiti.)

I parenti

L'hanno saputo!
Hanno saputo che Buoso è crepato!

(Gherardo si precipita giù dalla scala d'uscita.)

Schicchi

Tutto è crollato!

Lauretta *(affacciandosi dal terrazzo)*

Babbo, si può sapere?
L'uccellino non vuole più minuzzoli.

Schicchi

Ora dagli da bere!

(Lauretta scompare di nuovo sul terrazzo. Gherardo rientra affannato.)

Gherardo

È preso un accidente al moro battezzato del signore capitano.

I parenti

Requiescat in pace!

Simone

Per la casa, la mula, i mulini propongo di rimetterci alla giustizia, all'onestà di Schicchi.

I parenti

Rimettiamoci a Schicchi!

Schicchi

Come volete.
Datemi i panni per vestirmi.
Presto, presto!

The relatives

Listen to him, listen to him, the mayor!
He wants the best of the estate!
The house, the mule, the mills at Signa should come to me!
The mule, the mills, the house should come to me!
The house, the mills should come to me! etc.

Schicchi

How lasting family affection is!
Ha! ha! etc.

(A death knell is heard tolling. All the relatives are stunned into silence.)

The relatives

They've found out!
They've found out that Buoso's croaked!

(Gherardo rushes out down the stairs.)

Schicchi

The game is up!

Lauretta *(appearing from the terrace)*

Daddy, what should I do?
The little bird doesn't want any more crumbs.

Schicchi

Give him something to drink now!

(Lauretta disappears back on to the terrace. Gherardo comes back, panting.)

Gherardo

The Captain's baptised Moor has had an accident.

The relatives

Rest in peace!

Simone

As for the house, the mule and the mills, I suggest we leave them to Schicchi's honesty and sense of justice.

The relatives

We'll leave it up to Schicchi!

Schicchi

As you wish.
Give me the things to get dressed.
Quickly, quickly!

(Zita, Nella e la Ciesca prendono da una cassapanca la pezzolina, la cappellina e una camicia da notte di Buoso e mano a mano le portano a Gianni Schicchi e lo ranno vestire.)

Zita

- 12 Ecco la cappellina!
(sottovoce, a Schicchi)
 Se mi lasci la mula, questa casa,
 i mulini di Signa,
 ti dò trenta fiorini.

Schicchi

Sta bene!

(Zita si allontana, fregandosi le mani. Simone si avvicina con fare distratto a Schicchi.)

Simone

Se lasci a me la casa,
 la mula ed i mulini,
 ti dò cento fiorini.

Schicchi

Sta bene!

Betto *(si avvicina furtivo a Schicchi)*

Gianni, se tu mi lasci
 questa casa, la mula ed i mulini di Signa,
 ti gonfio di quattrini!

Schicchi

Sta bene!

(Nella parla a parte con Gherardo, poi si avvicina a Schicchi.)

Nella

Ecco la pezzolina!
(sottovoce)
 Se lasci a noi la mula,
 i mulini di Signa e questa casa,
 a furia di fiorini ti s'intasa!

Schicchi

Sta bene!

(La Ciesca parla sottovoce a Marco poi si avvicina a Schicchi.)

La Ciesca

Ed ecco la camicia.
(sottovoce)
 Se ci lasci la mula,
 i mulini di Signa e questa casa,

(From a chest, Zita, Nella and Ciesca take a handkerchief, a night-cap and a night-shirt belonging to Buoso and gradually take them over to Schicchi and dress him.)

Zita

Here is the night-cap!
(under her breath, to Schicchi)
 If you leave me the mule, this house
 and the mills at Signa,
 I'll give you thirty florins.

Schicchi

Very well!

(Zita goes off, rubbing her hands. Simone comes up nonchalantly to Schicchi.)

Simone

If you leave me the house,
 the mule and the mills,
 I'll give you a hundred florins.

Schicchi

Very well!

Betto *(approaching Schicchi furtively)*

Gianni, if you leave me
 this house, the mule and the mills at Signa,
 I'll gorge you with money!

Schicchi

Very well!

(Nella consults privately with Gherardo, then she comes up to Schicchi.)

Nella

Here's the handkerchief!
(under her breath)
 If you leave us the mule,
 the mills at Signa and this house,
 you'll choke with florins!

Schicchi

Very well!

(Ciesca whispers to Marco then comes up to Schicchi.)

Ciesca

And here is the night-shirt.
(under her breath)
 If you leave us the mule,
 the mills at Signa and this house,

per te mille fiorini!

Schicchi

Sta bene!

(Tutti i parenti sono soddisfatti e si fregano le mani. Intanto Gianni Schicchi si infila la camicia. Le tre donne attorniano Schicchi e lo ammirano; Simone è alla finestra per vedere se arriva il notaio. Gherardo sbarazza il tavolo dove dovrà sedere il notaio; Marco e Betto tirano le sarge del letto e ravviano la stanza.)

Nella

Spogliati, bambolino,
ché ti mettiamo in letto.
E non aver, non aver dispetto, no, no,
se cambio il camicino!
Si spiuma il canarino,
il volpe cambia pelo,
il ragno ragnatela,
il cane cambia cuccia,
la serpe cambia buccia.

Zita

È bello, portentoso!
Chi vuoi che non s'inganni?
È Gianni che fa Buoso?
È Buoso che fa Gianni?
Il testamento è odioso?
Un camicion maestoso,
il viso, il viso dormiglioso,
il naso ponderoso,
l'accento lamentoso, ah!

La Ciesca

Fa' presto, bambolino,
ché devi andar a letto.
Se va bene il giochetto,
ti diamo un confortino!
L'uovo divien pulcino,
il fior diventa frutto,
i frati mangian tutto,
ma il frate impoverisce,
la Ciesca s'arricchisce, ah!

Nella

E il buon Gianni...

Zita

...cambia panni...

Nella

...per poterci servir!

La Ciesca

Cambia viso...

you'll have a thousand florins!

Schicchi

Very well!

(All the relatives rub their hands with satisfaction. Meanwhile Gianni Schicchi slips on the night-shirt. The three women stand round Schicchi, admiring him; Simone is at the window watching for the arrival of the notary. Gherardo clears the table where the notary will sit; Marco and Betto close the drapes round the bed and tidy up the room.)

Nella

Get undressed, baby boy,
we're putting you to bed.
And don't get annoyed, oh no,
if we change your shirt!
The canary changes its feathers,
the fox its fur,
the spider spins its web anew,
the dog finds another bed,
the snake casts its skin.

Zita

He's lovely, wonderful!
Who would not be fooled?
Is it Gianni playing Buoso?
Is it Buoso playing Gianni?
Is the will nasty?
A splendid night-shirt,
a sleepy face,
a forceful nose,
a grieving voice, ah!

Ciesca

Hurry up, baby boy,
you have to go to bed.
If the game goes well,
we'll give you a sweet!
The egg becomes the chicken,
the flower becomes a fruit,
the friars eat up everything,
but as a monk grows poor,
Ciesca grows rich, ah!

Nella

And kind Gianni...

Zita

...changes his clothes...

Nella

...to help us!

Ciesca

He changes expression...

Zita

...muso e naso...

La Ciesca

...per poterci servir!

Nella

Cambia accento...

Zita

...testamento...

Tutte e tre

...per poterci servir!

Schicchi

Vi servirò a dover!

Le donne

Bravo così.

Schicchi

Contente vi farò!

Le donne

Proprio così.

O Gianni, Gianni, nostro salvator!

La Ciesca, Nella

O Gianni Schicchi, nostro salvatore!

Zita

O Schicchi!

La Ciesca, Nella

O Schicchi!

Zita

O Gianni Schicchi, nostro salvatore!

Nella, Gherardo

È preciso?

La Ciesca, Marco, Simone, Betto

Perfetto!

Le donne

A letto!

Gli uomini

A letto!

Le donne

A letto!

Zita

...his face and his nose...

Ciesca

...to help us!

Nella

He changes his voice...

Zita

...and the will...

All three

...to help us!

Schicchi

I'll give you the help you deserve!

The women

That's lovely!

Schicchi

I'll make you happy!

The women

Exactly so!

Oh Gianni, Gianni, our saviour!

Ciesca, Nella

Oh Gianni Schicchi, our saviour!

Zita

Oh Schicchi!

Ciesca, Nella

Oh Schicchi!

Zita

Oh Gianni Schicchi, our saviour!

Nella, Gherardo

Is it exact?

Ciesca, Marco, Simone, Betto

Perfect!

The women

Off to bed!

The men

Off to bed!

The women

Off to bed!

Gli uomini

A letto!

*(Schicchi li ferma con un gesto solenne.)***Schicchi**

13 Prima un avvertimento.

O signori, giudizio.

Voi lo sapete il rischio?

"Per chi sostituisce

sé stesso in luogo d'altri

in testamenti e lasciti,

per lui e per i complici

è il taglio della mano

e poi l'esilio."

Ricordatelo bene! Se fossimo scoperti:

la vedete Firenze?

Addio, Firenze, addio, cielo divino,

io ti saluto con questo moncherino,

e vo randagio come un Ghibellino!

I parenti

Addio, Firenze, ecc.

*(Si bussa alla porta. Gianni schizza a letto; i parenti in gran fretta lo accomodano, tirano i tendaggi, mettono una candela accesa sul tavolo dove il notaio deve scrivere e finalmente aprono. Entrano Rinuccio, il notaio e due testimoni, Pinellino e Guccio.)***Rinuccio**

14 Ecco il notaio.

Il notaio, Pinellino, Guccio

Messer Buoso, buon giorno.

Schicchi

Oh! Siete qui?

Grazie, messer Amantio.

O Pinellino, calzolaio, grazie.

Grazie, Guccio, tintore, troppo buoni,

troppo buoni di venirmi a servir

da testimoni.

Pinellino

Povero Buoso!

Io l'ho sempre calzato,

vederlo in quello stato,

vien da piangere.

*(Il notaio tira fuori da una cassetta le pergamene e i bolli e mette tutto sul tavolo; si siede nella poltrona; i due testimoni restano in piedi, ai suoi lati.)***The men**

Off to bed!

*(Schicchi stops them with a solemn gesture.)***Schicchi**

A warning first.

Oh ladies and gentlemen, be careful.

Do you know the decree?

"Whoever puts himself

in place of another

concerning wills and bequests,

both he and his accomplices

will have one hand chopped off

and then be exiled."

Keep it well in mind! If we are caught:

do you see Florence?

Farewell, Florence, farewell, heavenly skies,

I bid you adieu with this stump,

and go wandering off like a Ghibelline!

The relatives

Farewell, Florence, etc.

*(There is a knock at the door. Gianni leaps into bed; the relatives hurry to settle him down; they pull the curtains, place a lit candle on the table where the notary will sit and finally open the door. Rinuccio, the notary and two witnesses, Pinellino and Guccio, come in.)***Rinuccio**

Here is the notary.

The Notary, Pinellino, Guccio

Master Buoso, good morning.

Schicchi

Oh! Are you here?

Thank you, Master Amantio.

Oh Pinellino the shoemaker, thank you.

Thank you, Guccio the dyer, it's too kind,

too kind of you to come and be witnesses

for me.

Pinellino

Poor Buoso!

I've always made his shoes,

and to see him in this state

makes me cry.

(The notary takes the papers and seals out of a box and puts them on the table; he sits down in the armchair while the two witnesses remain on their feet on either side of him.)

Schicchi

Il testamento avrei voluto scriverlo
con la scrittura mia,
ma l'impedisce la paralisia.
Perciò volli un notaio,
solempne et leale.

Il notaio

Oh! messer Buoso, grazie.
Dunque tu soffri di paralisia?

*(Schicchi tenta allungare in alto le mani,
agitandole tremolanti.)*

La Ciesca, Nella

Povero Buoso!

Zita, Simone

Povero Buoso!

Il notaio

Oh! Poveretto! Basta!
I testi videro,
testes viderunt.
Possiamo incominciare.
Ma — i parenti?

Schicchi

Che restino presenti.

Il notaio

Dunque incomincio.
*In Dei nomini, anno Dei Nostrī Jesu Christi ab
eius salutifera incarnatione millesimo,
ducesimo nonagesimo nono, die prima
septembris, indictione undecima, ego notario
Amantio di Nicolao, civis Florentiae, per
voluntatem Buosi Donati scribo hoc
testamentum.*

Schicchi

*Annullans, revocans et irritans
omne aliud testamentum.*

Zita, La Ciesca, Nella

Che previdenza!

Marco, Simone, Betto

Che previdenza!

Il notaio

Un preambolo: dimmi, i funerali
(il più tardi possibile)
li vuoi ricchi? fastosi? dispendiosi?

Schicchi

I would like to have written the will
in my own hand,
but paralysis prevents me.
That's why I wanted a notary,
serious and honest.

The Notary

Oh, Master Buoso, thank you.
Then you're suffering from paralysis?

*(Schicchi tries to stretch out his hands, making
them shake tremulously.)*

Ciesca, Nella

Poor Buoso!

Zita, Simone

Poor Buoso!

The Notary

Oh! poor man! Enough!
The witnesses have seen it,
the witnesses have seen it.
We may begin.
But — your relatives?

Schicchi

Let them stay.

The Notary

Then I'll begin.
In the name of God, in the year of Our Lord
Jesus Christ, since His healing incarnation the
one thousand two hundred and ninety-ninth, on
the first day of September, the eleventh
indiction. I, Amantio di Nicolao, notary, citizen of
Florence, at the request of Buoso Donati, write
this will.

Schicchi

Annulling, revoking and invalidating
all previous wills.

Zita, Ciesca, Nella

What foresight!

Marco, Simone, Betto

What foresight!

The Notary

One preliminary: tell me, your funeral,
(may it be far off)
do you want it splendid, ornate, expensive?

Schicchi

No, no, no, pochi quattrini.
Non si spendano più di due fiorini.

Gherardo

Oh, che modestia!

Marco

Oh, che modestia!

La Ciesca, Nella, Rinuccio

Povero zio!

Zita

Che animo!

Betto

Che cuore!

Simone

Gli torna a onore!

Schicchi

Lascio ai frati minori
ed all'Opera di Santa Reparata —

*(I parenti, leggermente turbati, si alzano
lentamente.)*

— cinque lire.

Simone, Betto

Bravo!

Zita, Marco

Bravo!

Zita, Marco, Simone, Betto

Bisogna sempre pensare alla beneficenza.

Il notaio

Non ti sembra un po' poco?

Schicchi

Chi crepa e lascia molto
alle congreghe e ai frati
fa dire a chi rimane:
"eran quattrini rubati!"

Nella, Rinuccio, Gherardo

Che massime!

La Ciesca, Marco, Betto

Che mente!

Schicchi

No, no, no, not expensive.
No more than two florins should be spent.

Gherardo

Oh, such modesty!

Marco

Oh, such modesty!

Ciesca, Nella, Rinuccio

Poor uncle!

Zita

What a soul!

Betto

What a heart!

Simone

It does him honour!

Schicchi

I leave to the minor order of brothers
and to the Holy Works of Santa Reparata —

(slightly anxious, the relatives stand up slowly)

— five lire.

Simone, Betto

Well done!

Zita, Marco

Well done!

Zita, Marco, Simone, Betto

One must always be charitable.

The Notary

Don't you think that's rather little?

Schicchi

When someone dies and leaves a large amount
to religious orders and monasteries,
it makes those who live on say:
"That was stolen money."

Nella, Rinuccio, Gherardo

What principles!

Ciesca, Marco, Betto

What a mind!

Zita, Simone

Che saggezza!

Il notaio

Che lucidezza!

Schicchi

I fiorini in contanti
li lascio in parti uguali fra i parenti.

La Ciesca, Nella, Rinuccio

Oh, grazie, zio!

Zita

Grazie, cugino!

Simone, Betto

Grazie, cognato!

Schicchi

Lascio a Simone i beni di Fucecchio.

Simone

Grazie!

Schicchi

Alla Zita i poderi di Figline.

Zita

Grazie, grazie!

Schicchi

A Betto i campi di Prato.

Betto

Grazie, cognato!

Schicchi

A Nella ed a Gherardo i beni d'Empoli.

Nella, Gherardo

Grazie, grazie!

Schicchi

Alla Ciesca ed a Marco i beni a Quintole.

I parenti

Ora siamo alla mula,
alla casa e ai mulini.

Schicchi

Lascio la mula,
quella che costa trecento fiorini,
che è la migliore mula di Toscana
al mio devoto amico — Gianni Schicchi.

Zita, Simone

What wisdom!

The Notary

What clarity!

Schicchi

The money in cash
I leave in equal shares to each of my relatives.

Ciesca, Nella, Rinuccio

Oh, thank you, uncle!

Zita

Thank you, cousin!

Simone, Betto

Thank you, brother-in-law!

Schicchi

To Simone I leave the property at Fucecchio.

Simone

Thank you!

Schicchi

To Zita the holdings at Figline.

Zita

Thank you, thank you!

Schicchi

To Betto the land at Prato.

Betto

Thank you, brother-in-law!

Schicchi

To Nella and Gherardo the property at Empoli.

Nella, Gherardo

Thank you, thank you.

Schicchi

To Ciesca and Marco the property at Quintole.

The relatives

Now we're at the mule,
the house and the mills.

Schicchi

I leave my mule,
the one that cost three hundred florins,
and which is the best mule in Tuscany,
to my devoted friend Gianni Schicchi.

I parenti

Come? come? com'è? com'è?

Il notaio

Mulam reliquit eius amico devoto Joanni Schicchi.

I parenti

Ma —

Simone

Cosa vuoi che gl'importi
a Gianni Schicchi di quella mula?

Schicchi

Tienti bono, Simone.
Lo so io quel che vuole Gianni Schicchi!

I parenti

Ah, furfante, furfante, furfante!

Schicchi

Lascio la casa di Firenze al mio
caro, devoto, affezionato amico
Gianni Schicchi.

(I parenti scattano, inferociti.)

I parenti

Ah! basta, basta!
Un accidente a quel furfante
di Gianni Schicchi!

Ci ribelliamo, ci ribelliamo, *ecc.*

Schicchi

Addio, Firenze, addio, cielo divino...

I parenti

Ah!

Schicchi

...io ti saluto.

Il notaio

Non si disturbi
del testator la volontà.

Schicchi

Messer Amantio, io lascio a chi mi pare.
Ho in mente un testamento e sarà quello.
Se gridano, sto calmo, e canterello.

The relatives

What? What? What's that? What's that?

The Notary

He leaves the mule to his devoted friend
Gianni Schicchi.

The relatives

But —

Simone

What do you expect
Gianni Schicchi will want with that mule?

Schicchi

Keep calm, Simone.
I know what Gianni Schicchi wants!

The relatives

Ah, the scoundrel, the scoundrel, the
scoundrel!

Schicchi

I leave the house in Florence to my
dear, devoted and affectionate friend
Gianni Schicchi.

(The relatives spring up in rage.)

The relatives

Ah, that's enough, that's enough!
Damn that scoundrel
Gianni Schicchi!

We protest, we protest, *etc.*

Schicchi

Farewell, Florence, farewell, heavenly skies...

The relatives

Ah!

Schicchi

...I bid you goodbye.

The Notary

The wishes of the man
making his will should not be impeded.

Schicchi

Master Amantio, I make my bequests to whom
I please.
I have decided on my will and it shall be done.
If they scream I'll stay calm and sing to myself.

Guccio

Ah! che uomo!

Pinellino

Che uomo!

Schicchi

E i mulini di Signa...

I parenti

I mulini di Signa?

Schicchi

I mulini di Signa (addio, Firenze!)
li lascio al caro (addio, cielo divino!)
affezionato amico, Gianni Schicchi!

I parenti

Ah!

Schicchi

(E ti saluto con questo moncherino!)
La, la, la, la, la, la, la, la.
Ecco fatto!
Zita, di vostra borsa
date venti fiorini ai testimoni.

Zita

Eh?

Schicchi

E cento al buon notaio.

Il notaio

Messer Buoso, grazie.

(Il notaio si avvia verso il letto, ma Schicchi lo ferma con un gesto della mano tremula.)

Schicchi

Niente saluti.
Andate, andate.
Siamo forti.

Il notaio (avviandosi per uscire)

Ah, che uomo, che uomo!

Pinellino, Guccio (avviandosi)

Che uomo, che perdita!

Il notaio

Che peccato!

Il notaio, Pinellino, Guccio

Che perdita!

Guccio

Oh, what a man!

Pinellino

What a man!

Schicchi

And the mills at Signa...

The relatives

The mills at Signa?

Schicchi

The mills at Signa (farewell, Florence!)
I leave to my dear (farewell, heavenly skies!)
affectionate friend, Gianni Schicchi!

The relatives

Ah!

Schicchi

(And I bid you goodbye with this stump!)
La, la, la, la, la, la, la, la.
There, it's done!
Zita, give twenty florins from your purse
to the witnesses.

Zita

Eh?

Schicchi

And a hundred to the good notary.

The Notary

Thank you, Master Buoso.

(The notary goes towards the bed, but Schicchi stops him, holding out a trembling hand.)

Schicchi

No farewells.
On your way, on your way.
Let's be brave.

The Notary (as he leaves)

Oh, what a man, what a man!

Pinellino, Guccio (leaving)

What a man, what a loss!

The Notary

What a shame!

The Notary, Pinellino, Guccio

What a loss!

Guccio (*ai parenti*)
Coraggio!

Pinellino
Coraggio!

(Appena usciti il notaio e i testi, Rinuccio corre sul terrazzino e i parenti si slanciano contro lo Schicchi che, ritto sul letto, si difende come può.)

Zita
15 Ladro!

I parenti
Ladro!
Ladro, ladro,
furfante, traditore,
birbante, iniquo,
ladro, ladro,
furfante, birbante,
traditore!

Schicchi
Gente taccagna!

(Schicchi salta giù dal letto e, brandendo il bastone di Buoso, mena legnate ai parenti.)

Vi caccio via
di casa mia!
È casa mia!

(I parenti corrono qua e là, saccheggiano e rubano.)

I parenti
Saccheggia! Saccheggia! Saccheggia!

Gherardo, Simone, Betto
Saccheggia! Saccheggia!

Zita
Bottino! Bottino!

Marco
La roba d'argento!

Schicchi
Via! via! via!

I parenti
Le pezze di tela! La roba d'argento!

Schicchi
È casa mia!

I parenti
La roba d'argento! Le pezze di tela!

Guccio (*to the relatives*)
Courage!

Pinellino
Courage!

(As soon as the notary and witnesses have left, Rinuccio runs out on to the terrace; the relatives hurl themselves against Schicchi who is standing up on the bed, trying to defend himself.)

Zita
Thief!

The relatives
Thief!
Thief, thief,
scoundrel, traitor,
blackguard, villain,
thief, thief,
scoundrel, blackguard,
traitor!

Schicchi
Skinflints!
(Schicchi jumps down from the bed and hits out at the relatives with Buoso's stick.)

I'll run you out
of my house!
It's my house!

(The relatives run here and there, looting wildly.)

The relatives
Pillage! Pillage! Pillage!

Gherardo, Simone, Betto
Pillage! Pillage!

Zita
Plunder! Plunder!

Marco
The silver!

Schicchi
Out! out! out!

The relatives
The linen! The silver!

Schicchi
It's my house!

The relatives
The silver! The linen!

Schicchi

Via! via!

È casa mia, vi caccio via!

I parenti

La roba d'argento! Le pezze di tela!

Bottino! bottino! Saccheggia! saccheggia!

Schicchi

Via! via! via!

Zita, La Ciesca, Nella

Ah!

SchicchiVia! via! via! via! *ecc.*

(Tutti i parenti mano a mano che son carichi si affollano alla porta e scendono le scale. Schicchi li rincorre, precipitandosi giù per le scale.)

I parenti

Ladro, iniquo, furfante, traditore!

Schicchi

Via! via! via!

I parenti

Ladro, ladro, furfante, traditore!

Schicchi

Via! via!

I parenti

Ah! ah!

Schicchi

Via! via!

I parenti

Ah! ah!

Schicchi

Via! via!

(Aprè lentamente il finestrone: appare Firenze inondata di sole; i due innamorati si fermano, abbracciati, sul terrazzino.)

Rinuccio

16 Lauretta mia, staremo sempre qui.

Guarda, Firenze è d'oro, Fiesole è bella!

Lauretta

Là mi giurasti amore.

Schicchi

Out! out!

It's my house, it's my house!

The relatives

The silver! The linen!

Plunder, plunder! Pillage, pillage!

Schicchi

Out! out! out!

Zita, Ciesca, Nella

Ah!

SchicchiOut! out! out! *etc.*

(As all the relatives have collected more and more loot, they crowd together at the door and go down the stairs. Schicchi runs after them, rushing down the stairs.)

The relatives

Thief, villain, scoundrel, traitor!

Schicchi

Out! out! out!

The relatives

Thief, thief, scoundrel, traitor!

Schicchi

Out! out!

The relatives

Ah! ah!

Schicchi

Out! out!

The relatives

Ah! ah!

Schicchi

Out! out!

(The glass door opens slowly, revealing Florence, bathed in sunlight; the two lovers are standing on the terrace in each other's arms.)

Rinuccio

My Lauretta, we shall always stay here.

Look, Florence is golden, Fiesole is beautiful!

Lauretta

That's where you vowed your love to me.

Rinuccio

Ti chiesi un bacio.

Lauretta

Il primo bacio.

Rinuccio

Tremante e bianca volgesti il viso.

Lauretta, Rinuccio

Firenze da lontano ci parve il Paradiso!

(Torna Schicchi risalendo le scale, carico di roba che butta al suolo.)

Schicchi

La masnada fuggi!

(Vede gli innamorati, sorride e si volge al pubblico.)

Ditemi voi, signori,
se i quattrini di Buoso
potevan finir meglio di così.

Per questa bizzarria
m'han cacciato all'inferno,
e così sia;
ma, con licenza del gran padre Dante,

se stasera vi siete divertiti,
concedetemi voi

(Fa il gesto di applaudire.)
l'attenuante.

Rinuccio

I asked you for a kiss.

Lauretta

My first kiss.

Rinuccio

Pale and quivering, you turned your face.

Lauretta, Rinuccio

Florence in the distance seemed to us like
paradise!

(Schicchi comes back up the stairs, loaded down, and throws everything on to the ground.)

Schicchi

The gang of thieves has gone!

(He sees the two lovers and, smiling, turns to the audience.)

Tell me, ladies and gentlemen,
if Buoso's money
could have had a better end than this.

For this prank
they sent me to hell,
and so be it;
but, with the permission of the great old man

Dante,
if you've been entertained this evening,
allow me

(He claps his hands.)
extenuating circumstances.

*Translation Kenneth Chalmers
© 1990 Decca Music Group Limited.*